IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 114 ——✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱—— MARTEDÌ 26 APRILE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Bilanci 1910-911.

Ministero dei Lavori Pubblici.

La previsione 1910-911 della spesa effettiva, ordinaria e straordinaria, ammonta a L. 150,190,750 e supera di L. 1,257,750 gli stanziamenti approvati per l'esercizio in corso con la legge del bilancio.

Ma il confronto tra i due esercizi non può essere posto in questi termini, imperciocchè il progetto di assestamento del bilancio 1909-910, che sta dinanzi alla Camera, modifica la primitiva previsione, aumentando la spesa straordinaria di L. 27,407,310 e diminuendo quella ordinaria di L. 471,368; di guisa che il confronto dà queste risultanze:

	1909-910 Assestamento	1910-911 Prima previsione	Differenza 1910-911
Spesa ordinaria	37,606,132	38,871,750	+ 1,265,618
» straordinaria	94,932,610	65,289,000	— 29,643,610
[illegible] di strade ferrate	43,330,000	46,030,000	+ 2,700,000
Totale spesa	175,868,742	150,190,750	— 25,677,992

Il notevole aumento, che registra nel bilancio corrente la spesa straordinaria, è destinato per 27 milioni e 400 mila lire a riparare i danni del terremoto calabro-siculo e questi non rappresentano un nuovo e maggiore onere della finanza, nel significato rigoroso della parola, una parte di essi essendo fornita dei proventi della tassa addizionale istituita precisamente per soddisfare ai bisogni urgenti delle due provincie di Messina e Reggio Calabria, e l'altra parte essendo prelevata dal conto corrente aperto col Tesoro per lo stesso scopo.

Aumentano anche le assegnazioni per i seguenti lavori:

Opere di Roma	L. 3,100,000
Costruzione del nuovo palazzo per il Ministero dei Lavori Pubblici	» 620,000
Sistemazione della R. Università di Napoli	» 200,000
Riparazione dei danni dell'eruzione del Vesuvio del 1907	» 700,000

A questi ed altri minori aumenti, che complessivamente superano i 32 milioni si provvede in parte col prelevamento di L. 4,720,000 dal fondo di riserva, sicchè il gravame effettivo del bilancio 1909-910, in confronto alla prima previsione, è limitato a 27 milioni e mezzo.

***

Ciò premesso ritorniamo alle previsioni 1910-911 ed analizziamole sommariamente nei loro principali fattori.

La spesa ordinaria e straordinaria, esclusi gli stanziamenti per costruzione di strade ferrate, ammonta, come fu detto prima, a L. 104,160,750 e si riparte per servizi come in appresso:

	Spesa ordinaria	Spesa straordinaria	Totale	Differ. col bilancio 1909-910 assestam.
Spese gen. di amministrazione	9,255,500	813,000	10,068,500	+ 20,888
[illegible]	1,983,000	—	1,983,000	— 80,000
Strade	8,101,000	8,290,000	16,391,000	— 713,810
Opere idrauliche [illegible]	5,613,400	10,000	5,623,400	— 5,973,500
[illegible]	—	—	—	1,500,000
[illegible] per acque e [illegible]	—	400,000	400,000	— 700,000
[illegible]	337,500	5,335,200	5,672,700	— 1,474,800
Migliorie [illegible]	3,406,300	1,295,000	4,701,300	— 2,598,000
[illegible]	6,257,950	4,260,000	10,517,950	+ 2,471,850
[illegible] ferrate	3,937,100	1,560,000	5,497,100	+ 1,816,400
[illegible] nuove costruzioni	—	46,030,000	46,030,000	+ 2,700,000
[illegible] della Sardegna		1,100,000	1,100,000	+ 350,000
Acquedotto Pugliese		3,100,000	3,100,000	— 500,000
[illegible] Calabria		5,781,600	5,781,600	— 170,000
[illegible] Basilicata		4,870,000	4,870,000	+ 935,000
Consolidamento [illegible] frane		300,000	300,000	+ 70,000
Riparazioni ai danni del Vesuvio		1,000,000	1,000,000	+ 100,000
Riparazioni ai danni del terremoto				— 27,400,000
Opere di Roma		12,550,000	12,550,000	— 950,000
[illegible]		1,006,190	1,006,190	— 40,000
[illegible] riserva		13,618,010	13,618,010	+ 12,432,200
Totale	38,871,750	111,319,000	150,190,750	— 20,148,392

Ma è facile prevedere che le maggiori diminuzioni di spesa sono puramente apparenti, imperocchè nel corso dell'esercizio alcune, per le quali il bilancio non assegna oggi stanziamenti, saranno ripristinate, ed altre già registrate avranno accresciuti i fondi.

Nè è a dimenticare che i residui, dei quali può disporre l'amministrazione ammontano a parecchie diecine di milioni.

Al 30 giugno del 1908 superavano i 148 milioni e mezzo; al 30 giugno successivo erano discesi a poco più di 136 milioni, onde non saranno certamente al disotto dei 125 milioni, alla chiusura dell'esercizio in corso — somma, che andrà ad aumentare, se l'amministrazione sarà in grado di spenderla, gli stanziamenti dell'esercizio 1910-911, i quali per conseguenza, esclusi il debito vitalizio e le spese generali, saliranno da L. 134,150,000 ad almeno 169 milioni.

E data questa situazione di fatto è assurdo che si attribuisca all'insufficienza degli stanziamenti la lentezza, con la quale progrediscono, pur troppo, talune opere pubbliche.

Per esempio abbiamo letto ed udito lagnanze perchè la legge sui porti rimane in parte ineseguita. Ebbene il bilancio 1910-911 per questo titolo registra una spesa ordinaria e straordinaria di L. 12,523,950.

Messe da parte L. 6,257,950, che servono alla manutenzione dei porti esistenti e L. 2,006,000 amministrate dal Magistrato Veneto delle acque, per le nuove opere portuali, approvate con legge del luglio 1907, ne rimangono disponibili sole L. 4,260,000, che in verità sarebbero poche, se non avessero alla retroguardia 22 milioni di residui, che tanti ne registrava il conto al 30 giugno 1909 e pochi meno saranno oggi.

Non sono, pertanto, i denari, che mancano per eseguire le opere pubbliche, sono i progetti particolareggiati delle opere, il difetto di personale e, non di rado, anche la incuria degli enti locali che all'esercizio di queste opere devono contribuire.

Si è voluto fare addebito dell'indugio alla legge che ha consolidato la spesa del bilancio dei lavori pubblici. No, non è esatto il rimarco nè giusto l'addebito. La legge del consolidamento ha favorito invece le esecuzione delle opere e la progressiva riduzione dei residui. Ritorneremo sulla questione in un prossimo articolo, nel quale esamineremo gli stanziamenti del bilancio in rapporto ai bisogni, ai quali essi devono provvedere.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 25 — Il generale Marina è partito per Melilla.

(S) **Belgrado**, 25 — Il Principe Giorgio è giunto per passare la Pasqua col Re, il quale è ritornato dalla visita fatta alle regioni inondate.

(S) **Sofia**, 25. — Il Re ha ricevuto il Ministro d'Austria-Ungheria, barone Giskra, che gli ha consegnato un ritratto dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

(S) **Costantinopoli**, 25. — Lo stato di salute del Sultano è soddisfacente.

Roosevelt a Parigi.

(S) **Parigi**, 25. — Il Consiglio municipale ha dato oggi un ricevimento in onore di Roosevelt. Vi assistevano il Presidente del Consiglio Briand e il Ministro degli Esteri Pichon. Poscia ha avuto luogo un banchetto di duecento coperti.

(S) **Parigi**, 25. Questa sera, alcuni ufficiali, che fecero parte di una Missione francese agli Stati Uniti hanno offerto un pranzo intimo al signor Roosevelt e alla sua signora, che si sono poscia recati all'Opera nel palco del Pres. della Repubblica.

Brasile.

(S) **Rio de Janeiro**, 25 — Il Presidente della Repubblica, Nilo Peccanha, ha visitato la nuova corazzata *Minas Geraes* ed ha pronunziato un discorso, nel quale ha posto in rilievo i sentimenti pacifici che ispirano la politica internazionale del Brasile ed i suoi sentimenti di simpatia verso le Repubbliche sorelle ed amiche.

Il Presidente ha soggiunto che lo spirito, il quale presiede alla riorganizzazione della marina brasiliana ed alla creazione di una nuova squadra, è lo stesso che ha ispirato l'assemblea costituente allorquando ha abolito le guerre di conquista ed istituito l'arbitrato obbligatorio per la soluzione dei conflitti internazionali.

La situazione nell'Albania.

(S) **Parigi**. 25 — I giornali hanno da Salonicco che una grande agitazione regna a Prizrend e che due battaglioni sono partiti per quella città.

(S) **Costantinopoli**, 25. — Il combattimento presso Stimlia segnalato ieri è terminato con la fuga degli albanesi, i quali hanno subito gravi perdite.

Le truppe hanno avuto tre soldati uccisi, un ufficiale e dieci soldati feriti.

(S) **Vienna**, 25. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco:

Le notizie dell'alta Albania sono più sfavorevoli. Presso Ghilan si trovano 3000 arnauti armati: presso Drenitza 2000: nei dintorni di Lilpijan 4000: a Padrina 5000: nei dintorni di Prizrend e di Podgori 3000: a Lapljesolo 6000: a Ljouma 6000: presso Ostrosop 2000 uomini della tribù dei Bairakes.

Altri 12 battaglioni con 4 batterie sono in marcia verso l'Albania. Le forze totali turche ammontano dunque a 32 battaglioni e 16 batterie.

I riservisti di Salonicco sono stati richiamati.

Torghout Chefket Pascià non ha occupato a tempo la gola di Katchanik e 3000 arnauti vi si sono stabiliti impedendo la circolazione dei treni.

Essi hanno lasciato passare soltanto una macchina con un vagone postale ed hanno disarmato 20 soldati che scortavano il treno rinviandoli ad Uskub.

(S) **Salonicco**, 25. Torghout Pascià dopo avere concentrato le sue truppe, cioè 14 battaglioni, a Lidjian e 16 battaglioni a Veritzovic, ha attaccato gli albanesi.

Il generale Chefket Bey da parte sua, dopo un violento combattimento, ha sloggiato gli albanesi che occupavano il colle di Prizrend, poi si è diretto verso Pristina.

Il generale ha incontrato una resistenza accanita da parte degli albanesi che si trovano sulle montagne.

Gli albanesi che hanno subito forte perdite si sono ritirati.

Il comandante del 3° Corpo d'Armata ha ordinato l'invio dell'8° battaglione di redif sui luoghi dell'insurrezione.

(S) **Costantinopoli**, 25. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di mobilizzare le brigate di redif di Salonicco e di Smirne e di inviarle nell'Albania.

Sulle frontiere della Persia.

(S) **Pietroburgo**, 25. L'*Agenzia Russa* ha da Urmia: La situazione della provincia di Urmia è gravissima.

La popolazione mussulmana si mostra palesemente ostile ai cristiani e specialmente agli ortodossi.

I Siri e i Kurdi organizzano attacchi notturni ai villaggi cristiani, commettono saccheggi, rapiscono le donne a costringono gli abitanti ad abbracciare l'islamismo.

Una giovane ortodossa, rapita da tre settimane, non è stata ancora riconsegnata, malgrado le proteste del Console di Russia.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 26, ore 0,24 — I risultati delle elezioni di domenica non segnano che uno spostamento quasi insignificante nei vari gruppi politici parlamentari.

Un giudizio sulla portata del voto si potrà dare domenica 8 maggio, quando cioè le 232 circoscrizioni ove fu proclamato il ballottaggio si saranno definitivamente pronunciate.

I giornali si astengono da molti commenti, rilevando come l'ordine non sia stato quasi turbato in nessun punto della Francia e come gli elettori si siano in grande maggioranza affermati pel programma del Gabinetto.

L'ex Ministro degli esteri Delcassé, nella circoscrizione di Foix, trovavasi in maggioranza di oltre trecento voti, ma, in seguito ad alcuni incidenti, un'urna fu rotta e le schede bruciate e la proclamazione si rese impossibile.

Il caso sarà preso in esame dalla Commissione elettorale del Dipartimento, una speciale istituzione che vige in Francia ed è presieduta dal Prefetto.

Il Ministro dei LL. PP. Millerand, che trovasi in ballottaggio nella 12ª circoscrizione di Parigi, ha indirizzato stasera una lettera agli elettori, nella quale si dichiara sicuro che domenica 8 maggio essi affermeranno ancora una volta la loro ferma volontà di mantenere una politica repubblicana ispirata alle urgenti riforme sociali ed al miglioramento economico.

— L'ex-presidente Roosevelt, il quale domenica, in causa delle elezioni generali, potè godersi un'intera giornata di riposo, assistette ieri, come ha telegrafato la *Stefani*, al suntuoso ricevimento offertogli nel palazzo municipale. Rispondendo ai vari oratori Roosevelt sciolse un inno a Parigi.

« Molti americani — egli disse — visitano Parigi per divertirsi, e la chiamano la città dei divertimenti, ma Parigi è tutt'altra cosa: è la città del lavoro, delle arti e delle scienze: le sue industrie non hanno rivali; i suoi scienziati sono l'ammirazione del mondo; la sua Accademia di Belle Arti è il bosco sacro, dove noi veniamo a visitare le Muse.

— Oggi alle 4 pom. il Presid. della Repubblica sig. Fallières riceverà in forma ufficiale l'Ambasciatore d'Italia on. sen. Tittoni per la presentazione delle sue lettere credenziali.

— Ieri è morto l'avv. Barboux, membro dell'Accademia di Francia ed uno dei più illustri rappresentanti del foro francese. Partecipò a tutte le grandi cause finanziarie svoltesi in Francia nella seconda metà del secolo scorso. Era un fervente amico dell'Italia. Aveva 76 anni.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 25. (*Camera Comuni*) — Rispondendo ad analoga interrogazione, il Primo Ministro *Asquith* dichiara che la questione della riduzione a 10 centesimi della tassa di affrancazione delle lettere diretta alla Francia e agli altri Stati d'Europa, è soprattutto una questione di ordine finanziario e non potrebbe essere di competenza di una Commissione speciale.

Il Governo in ogni modo la tiene in considerazione.

— Si riprende la discussione del bilancio.

Austin Chamberlain dichiara che votando un bilancio che ledeva il credito pubblico, la Camera precedente dimostrò col suo voto stesso la necessità del *veto* dei Lordi. Se il credito pubblico non ne ha risentito grave danno, cosa di cui il Cancelliere dello Scacchiere si inorgoglisce, ciò proviene dalla sospensione dell'ammortizzamento del debito.

Clancy spiega che i nazionalisti voteranno il bilancio per ragioni intrinseche.

O' Brien dichiara che l'Irlanda stigmatizzerà il tradimento dei nazionalisti, che sacrificano gli interessi del loro paese, schierandosi contro l'*Home rule* per dare il voto alla bancarotta.

— Il progetto di legge per la finanza è approvato in seconda lettura con voti 328 contro 242.

I nazionalisti hanno votato col Governo.

Austria

(S) **Vienna**, 25. (*Camera dei Signori*) — Si approva il progetto di legge relativo al prestito di 220 milioni di corone.

L'elezione di Lugo.

L'avvenimento politico, per la sua importanza, esorbita dai modesti confini della cronaca. Ma questa è pur necessario ricordare per la chiara intelligenza del fatto e delle sue conseguenze.

***

Il collegio di Lugo è stato per lunghi anni rocca inespugnabile del partito repubblicano. L'onorevole Taroni fu eletto e rieletto a lieve maggioranza contro il generale Masi nel cui nome con ammirabile costanza e fedeltà si era sempre presentato alla lotta il partito monarchico. Quando, invece di un candidato repubblicano, fu proposto agli elettori il nome di un socialista, questo fu sconfitto; e la cronaca nota che quel socialista battuto si chiamava Andrea Costa.

Ad ogni modo, il collegio di Lugo era considerato, con un termine oggi passato di moda, extralegale.

E quando i monarchici perdevano la battaglia, molti amici timidi, tiepidi e trepidi mormoravano:

— Sfido! il Masi è un brav'uomo, stimato ed amatissimo nel collegio. È un patriota, figlio di un cospiratore che sulla *carretta* infamante ma gloriosa, era stato trasportato a Bologna insieme ad Ugo Bassi per l'ultimo supplizio. Il Masi si presta volontario e spontaneo a difendere i suoi conterranei in ogni causa giusta, ad assisterli ad aiutarli, a sorreggerli..... ma il Masi ha tre qualità negative che in Romagna costituiscono un ostacolo insormontabile:

— è monarchico:

— veste la divisa militare:

— è generale del corpo di finanza.

Malgrado ciò, il generale Tullo Masi, affermando senza compromissioni la sua fede di cittadino e di soldato, gloriandosi della divisa sotto la quale ha conseguito i più alti gradi e i maggiori onori, presentandosi insomma quale egli è veramente, senza adattamenti di comodo, senza infingimenti interessati, ha sconfitto il dott. Brunelli, il blocco, le deliberazioni dei partiti socialista e repubblicano, i vani conati dell'on. Comandini...., e le risibili minaccie di boicottaggio della Federazione italiana dei medici condotti.

Se il blocco avesse vinto, se almeno avesse strappato una illegittima vittoria come avvenne il 7 marzo 1909, le gazzette griderebbero *osanna*.

Debbono ora tollerare che noi ricordiamo alcuni incidenti non privi di interesse politico e di politica importanza.

***

Alle elezioni generali il Masi, preponderante nella prima votazione contro il candidato repubblicano e quello federato medico condotto nonchè socialista, cadde nel ballottaggio, grazie ai brogli perpetrati nelle tre sezioni di Conselice, rocca proletaria nonchè incustodita e incontrollata.

L'elezione fu contestata malgrado gli sforzi titanici dell'on. Turati che l'ufficio di relatore scambiò inconsapevolmente con quello di difensore del proclamato.

E la contestazione fu discussa in pubblica seduta nove o dieci mesi dopo l'elezione! Così il dott. Brunelli ebbe tutto il tempo necessario per crearsi amicizie, spuntare antipatie, farsi come si suol dire l'ambiente...

Il relatore difese a spada tratta la convalidazione dell'on. Brunelli dovuta (diceva lui) alla costituzione del blocco popolare contro il *clericaleggiante* (!) on. Masi.

E nella foga della relazione... defensionale l'on. Turati riversò sugli avversari le gesta dei suoi amici e compagni di Conselice, dichiarando che Lugo era la Gioia del Colle (*hum!*) di Romagna.

I risultati della discussione furono tali che si sarebbe dovuto annullare il risultato di una sezione di Conselice per insanabile vizio di forma, fulminato di nullità dalla legge elettorale, e proclamare così eletto l'on. Masi. Ma, in linea di non lodevole transazione, la Giunta preferì annullare l'elezione.

La Camera ha dovuto subire tre ore di discussione per coonestare l'offesa recata al diritto elettorale dell'on. Masi e del Collegio di Lugo. In sostanza si spogliava il generale Masi di un mandato conferitogli dalla libera volontà degli elettori: ma, in apparenza, si gridava alla violenza della maggioranza parlamentare che privava la Camera del più autorevole rappresentante della Federazione italiana dei medici condotti.

Nessuno ha rilevato le caratteristiche dell'appello nominale con cui l'annullamento della elezione di Lugo fu approvato. Si ebbero, appena, cinquanta voti di maggioranza. Per il dott. Brunelli votarono tutti i medici della Camera, dall'on. Baccelli all'on. Castellino, dall'on. Scellingo all'on. Santoliquido: e contro l'on. Masi, accusato di avere avuto in suo favore i suffragi dei cattolici, votarono gli on. Cameroni e Montresor a ciò persuasi da un medico condotto del loro Collegio.

***

Retorica a fiumi, parole altosonanti a valanga non hanno salvato il dottor Brunelli.

Il generale Tullio Masi, senza bisogno di blocchi, senza mascherare la sua fede, senza eccitare odii di classe, senza invocare il soccorso delle società professionali, ha avuto una votazione che onora la sua persona e più anche il Collegio di Lugo.

Non facciamo della metafisica, nè della ipercritica.

Le condizioni dello spirito pubblico in Romagna non consentono l'unione di due partiti (il repubblicano e il socialista) che sono in aperto contrasto, per ragioni economiche.

La fusione non avvenne neppure il 14 marzo 1909 – e però la proclamazione del dott. Brunelli a deputato del Collegio fu atto di violenza e di broglio giustamente fulminato dalla Camera.

Con un lodevole sforzo, il partito monarchico ha potuto vincere. A ciò hanno concorso, indubbiamente, le divisioni inconciliabili fra braccianti e mezzadri (le quali dimostrano come era apparente e inconsistente la teorica del blocco popolare) la popolarità del candidato costituzionale e l'entusiasmo dei risultati di primo scrutinio.

Ma soprattutto ha conferito all'esito della lotta, la ripugnanza contro i metodi di una classe professionale, la quale vuole sfruttare ai suoi fini la influenza parlamentare. I medici condotti federati in un sodalizio che *boicotta* paesi ed ammalati pel conseguimento delle finalità di classe, hanno provocato una giusta, ma muta ribellione nella generosa terra di Romagna.

Pel dott. Brunelli lottavano medici condotti coll'obolo e socialisti... colle chiacchiere. Non si capiva se i socialisti dovessero votare pel medico-condotto o se i medici condotti lavorassero a favore del socialista.

La cosa era tanto oscura, che a Lugo hanno congedato medici condotti e socialisti ed hanno eletto il generale Tullo Masi.

E' ormai chiaro che l'era delle vittorie basate su metodi nè politici nè civili, è chiusa.

Le elezioni generali in Francia.

Il risultato complessivo.

(S) **Parigi**, 25 — Alle 11 si conoscevano i seguenti risultati di 588 Collegi.

Repubblicani 57: radicali e radicali socialisti 154: socialisti indipendenti 10: socialisti unificati 28: progressisti 43: nazionalisti 12: conservatori 53: ballottaggi 231.

Mancano soltanto i risultati di otto Collegi delle Colonie e di quello di Foix.

I repubblicani guadagnano 8 seggi e ne perdono uno.

I radicali e i radicali socialisti ne guadagnano 9 e ne perdono 15.

I socialisti indipendenti ne guadagnano uno e ne perdono uno. I socialisti unificati ne guadagnano 6 e ne perdono 2.

I conservatori ed i liberali ne guadagnano 3 ne perdono 4. I progressisti ne guadagnano 3 e ne perdono 4.

I risultati - Gli eletti.

Le abbreviazioni hanno il seguente significato: rep. repubblicano di sinistra — r. radicale — r. s. radicale-socialista — p. progressista — s. socialista unificato — s. i. socialista indipendente — c. conservatore — n. nazionalista.

Parigi e Senna.

Collegio - Eletto	Collegio - Eletto
1. Barrès n.	16. Beauregard p.
2. Bienaimé n.	Millevoye n.
3. Puech r. s.	17. Pugliesi n.
4. Faillot r. i.	18. Sembat s.
7. Lerolle c.	Bussat r.
Spronck p.	19. Rogier s.
8. Denys Cochin	20. Dejeante s.
Binder c.	Vaillant s.
9. Berry n.	Sceaux 1°, Coutant s.
Escudier p.	Saint Denis 4°, Wilm s.
13. Leboucq r. s.	» 7°, Vollin s.
14. Steeg r. s.	

I membri del Governo.

Collegio - Eletto	Collegio - Eletto
S. Etienne, Briand s. i.	Narbonne, Sarraut r. s.
S. Gaudens, Ruau r.	Limoux, Dujardin Beaumetz r.
Caen, Chéron rep.	Oloron, Barthou rep.
Bourganeuf, Viviani s. i.	Pithiviers, Cochéry rep.

Dei membri del Governo è in ballottaggio il solo Millerand s. i. a Parigi, giacchè i Ministri Pichon, Doumergue, Dupuy e Trouillot sono senatori e i Ministri gen. Brun ed amm. Boné non fanno parte del Parlamento.

Altri eletti.

Collegio - Eletto	Collegio - Eletto
Orano, Etienne rep.	Andelys, L. Passy c.
Nizza 1, Raiberti r.	Orléans 1, Rabier r. s.
» 2, Ponilan rep.	Mende, Piou, c.
» 3, Latrolle r.	Epinal 1, Curey r.
Limoges 1, Betoulle s.	Privas 1, Bourely r. s.
Aix 1, Lefevre r. s.	Montdidier, Klotz r. s.
Avallon, Flandin rep.	Lille 7, Guesde s.
Morlaix, De Mun c.	Lille 4, Dansette p.
Mamers, Caillaux r.	Beauvais 2, Boutisndau rs.
Brignoles, Vigne s.	Gaunthier, Villebois n.
Bordeaux 1, Chaumet rep	Chambery, Reinach r.
» 4, Tremoille p.	Rouen 4, Quilboeuf rep.
Commercy, Grosdidier r.	Macon, Symian r.
Remiremont, Flavelle r.	Lione, Ravarin p.
S. Omer, Jonnart rep.	Lure, Renoult r.
Bressuire, Beauregard p.	Pontarlier, Girod rep
Versailles, Berteaux r.	Ploermel, Rohan c.
Corbeil 1, Dalimier r.	Vannes, Estourbeillon p
Rochefort, Brand r. s.	Villeneuve, G. Leygues rep
Nancy 2, Driant n.	Nancy 1, Marin p.
Nancy 3, Tournon p.	Guingamp, Kergezec c.
Carcassone, Sauzède r. s.	Cognac, Hennessy c.
Bonneville, Favre s. i.	Beaume, De Moustier, rep
Montbéliard, Beville r.	Tolosa, Cruppi r. s.
Blaye, P. Dupuy, rep.	Brest 2°, Gayraud c.
Reims, Montebello p.	Rouen, Pomereu c.
Hazebrouk, Plisson c.	Costantine, Thomson r.
Costantine, Cuttoli r. s.	Saintes 2°, Nicolle r.
Castres, A. Reille c.	Sables, Baudry Asson c.
Bethune 2°, Basly s.	Tournon, Jules Roche rp.
Bethune 3°, Lamendin s.	Chalons 1°, Bouveri s.
Vienne 2°, Plissonier r.	Mirande, Nouleus r.
Riom 1°, Clementel r.	Nantes 3, Dion c.
Cholet 2°, Blacas c.	Nazaire 2°, Montaigne r.
Vouziers, Hubert r.	Lione, Augagneur r.
Lione, Rognon s.	Lione, Jourde p.
Lione, Berlier r.	Lille Grousseau p.
Marsiglia 2°, Cadenat s.	Marsiglia 3°, Thierry p.
Marsiglia 4°, Bouge r.	Rennes, Herissé c.
Rennes 2°, Brice p.	Nogent, Deschanel rep.

I ballottaggi a Parigi.

Sono nei seguenti Collegi:

5° mandamento Auffray n. e Painleve s. — 6. Benoist e Prache ambedue ex-dep. progr. — 7. Desplas r. — 10. Broussier s. — 10. seconda circoscrizione, Tournade n. — 11. Allemane s. — 11. seconda circoscr. Garnier r. s. e Levaud s. — 11 terza circoscr. Levraud r. s. — 12. seconda circoscr. Lefoyer r. s. — 12. seconda circoscr. F. Buisson r. s — 14. Messimy r. s. — 15. Entrano in ballottaggio i due uscenti delle circoscrizioni Chautard r. s. e Chauviere s. — 17. P. Brousse s. — 18. seconda circ. Rouanet s. — 19. Dubois s.

A Sceaux vi sono in ballottaggio nella prima l'uscente Deloncle r. s., nella terza Chanal r. s.

A Saint-Denis 1. Meslier s. — 5. Defane r. s. — 6. Feron r. s.

A Versailles Rudelle n. e Thalamas s.

Ballottaggi in provincia di deputati uscenti

Collegio	Nome	Collegio	Nome
Marsiglia 1	(Canard s.)	Brest 1	(Goudet p.)
Lione 1	(Giraud r. s.)	Tolone	(Allard s.)
Lione 6	(Marietton s.)	Bordeaux 6	(Cazeaux rep)
Lione 7	(Colliard s. i.)	Nantua	(Chanal r.)
Marsiglia 4	(Brisson r. s.)	Havre 2	(Siegfried p.)
Marsiglia 6	(Bonisson s.)	Havre 3	(Brindeau p.)
Bourg	(Authier r.)	Lilla 2	(Ghesquiere s.)
Montpellier 1	(Leroy Beaulieu p.)	Nimes	(Pastre r.)
Montpellier 2	(Astier r. s.)	S. Etienne 2	(Ledin s. i.)
Arles	(Michel r. s.)	Embrun	(Bonicard rep.)
Briançon	(Merle s.)	Valence	(Chabert rep.)
Tolone	(Renaudel r.)	Bordeaux	(Jourde rep.)
Bordeaux	(Bellando r.)	Ajaccio	(Torcioli r.)
Calvi	(Cantelli r.)	Tours	(Laguerre r.)
Macon	(Dubief r.)	Nérac	(Lagasse r. s.)
Laon	(Dounier r.)	Tulle	(Bussiere r.)
Lannion	(Rosambo c.)	Monthicon	(Thivrier r.)
Pamiers	(Pedoya r.)	Epernay	(Pochagre r.)
Grenoble	(Zevaes s.)	Pau	(Goutant c.)
Albi	(Jaurès s.)	Hagebrouck	(Lemire c.)
Issoire	(Vigier r.)	Marmande	(Chaumié r. s.)
Bié	(Archimbaud r. s.)	Montargis	(Vazeilles r.)
Arras	(Rose r.)	Castres	(X. Reille c.)
Svissions	(Magniaudè r. s.)	Agen	(Daugon r.)
Grenoble	(Perrier rep.)	S. Marcello	(Gienavag r. s.)
Grasse	(Arago r.)	Castellene	(Boni c.)
Foix	(Delcassé rep.)	Sisteron	(Joly r.)
Béziers	(Lafferre r. s.)	Barcellonette	(Guy p.)
Auch	(Decker p.)	Sarragin	(Senac r. s.)

Non rieletti.

Dei deputati uscenti non sono stati rieletti:

conservatori e nazionalisti: De Monti, De Levis-Mirepoix, De Gaillard-Bancel, Ferrette.

progr.: De Saint Pol.

rep. sin.: Oscar Cibiel.

rad. e rad. soc.: Authier, Delaunay, Gentil, Minier, Vigouroux, Chambon, Krantz, Pasquier, Chandioux, Grillon, Enalère, Ange, Dauthy.

soc. ind.: Normand, Baron.

soc. un.: Pressensè, Varenne, Carlier.

Nelle Colonie

(S) **Pondichery**, 25. Eletto Bluysen con voti 20.000 contro Lemaire che ne ebbe 16.050. Si ebbero vivaci tumulti con numerose revolverate e parecchi feriti gravi.

(S) **Fort-de-France**, 25. Eletti Sevère e Lagrosillière dell'Unione repubblicana.

Gli incidenti.

(S) **Chambon Fougerolles**, 25. — Sono avvenuti disordini in seguito alla proclamazione del risultato della votazione.

I dimostranti hanno spento il gas.

Il commissario di polizia è stato colpito da una coltellata ad una spalla.

Il palazzo municipale è stato incendiato e gli archivi bruciati.

Restano soltanto le quattro mura dell'edificio. I dragoni hanno ristabilito l'ordine.

Commenti della stampa.

(S) **Parigi**, 25. Il *Temps* commentando i risultati degli scrutinii di ieri, rileva la tendenza di tornare a destra, particolarmente nell'Ovest della Francia, ed un aumento abbastanza notevole dei repubblicani di sinistra. Vi è da una parte - dice il giornale - un rafforzamento della resistenza contro la demagogia e d'altra parte un rafforzamento di quella frazione dei socialisti i cui programmi sono netti.

Il tutto a spese dei radicali socialisti, cioè dalle concezioni ambigue. Si è potuto anche constatare che la riforma elettorale ha ottenuto una enorme maggioranza, con adesione alla rappresentanza proporzionale come mezzo di realizzare la riforma stessa.

La *Liberté* constata gli sforzi del paese per liberarsi da ciò che Briand chiamò la palude stagnante degli *arrondissements*.

Per il *Journal des Débats* il primo giro degli scrutinii dimostra che il paese è lungi dal reclamare tutte le riforme azzardate e rovinose, alle quali si pretenderebbe di trascinarlo ed i ballottaggi confermeranno certamente questa opinione.

Se un Governo, che sappia ciò che vuole e fin dove vuole andare, si volesse porre risolutamente alla testa della maggioranza di domani per segnare una sosta nella disorganizzazione interna, esso risponderebbe ai voti della Nazione.

Il *Matin* constata che al momento attuale ogni partito ha guadagni e perdite che su per giù si compensano. Non vi è nulla di cambiato, scrive il giornale, all'infuori dei nomi delle persone.

La *République Française* dice che il grande vinto della giornata di ieri è il partito radicale socialista, il quale ha ricevuto un terribile colpo.

Il *Petit Journal* si meraviglia del grandissimo numero dei ballottaggi. Non crede tuttavia che la maggioranza verrà sensibilmente modificata.

Secondo il *Radical* il complesso dei risultati dà nuova forza alla maggioranza repubblicana. E' un risultato di cui il Gabinetto può essere fiero.

L'*Humanité* scrive: La giornata di ieri è stata ottima sotto tutti i punti di vista. Essa segna un aumento dei voti del partito socialista ed un aumento del numero dei suoi eletti.

L'*Action* crede che il successo dei repubblicani assumerà tutto il suo significato quando la nuova Camera avrà definito il suo programma legislativo.

Il *Gaulois* scrive che lo scrutinio di ieri non ha sensibilmente modificato la fisonomia dell'ultima Camera e che la Camera nuova significherà la continuazione di una repubblica radicale.

L'*Autorité* rileva che da lungo tempo non vi erano stati tanti votanti. La lotta per essere rimasta calma non è stata meno significativa.

La *Petite République* dichiara che il paese ha confermato col suo verdetto la sua simpatia per la politica seguita da alcuni anni ed orientata da Briand verso la pacificazione e la concordia.

Armi ed Armati

Dirigibile tedesco.

(S) **Limburg**, 25. — Si sperava stamane che potesse aver luogo oggi la partenza dello *Zeppelin 2* per la sua stazione a Colonia, purchè il forte vento di ovest accompagnato da pioggia intermittente si calmasse. Avendo il dirigibile perduto una notevole quantità di gas durante il suo viaggio da Homburg a Limburg si è proceduto stamane a un nuovo gonfiamento.

Le due compagnie di soldati venute da Diez avevano grande difficoltà a trattenere il pallone che il vento faceva fortemente ondeggiare.

Un violento turbine prodottosi improvvisamente ha fatto spezzare le corde d'ancoraggio ed i soldati, precipitati l'uno contro l'altro dalla violenza dell'urto, hanno lasciato andare il pallone.

L'aereo-nave senza equipaggio è caduta presso Wobersberg, nei dintorni di Weilberg-an-Lahn. Il si ritiene completamente distrutto.

(S) **Weilburg**, 25. Per smontare la carcassa del *Zeppelin II* occorreranno cinque o sei giorni. Le operazioni sono già cominciate.

I motori sono rimasti intatti.

La catastrofe è stata prodotta dall'infuriare degli elementi e nessuna potenza umana l'avrebbe potuta scongiurare.

Nessuno è rimasto ferito.

(S) **Weilburg**, 25. Grande folla venuta da tutte le parti staziona sul luogo della catastrofe dello *Zeppelin 2*. Si ha intenzione di sgonfiare gli scompartimenti dell'aereonave rimasti intatti e di smontarne la carcassa.

Dirigibile inglese.

(S) **Farnborough**, 25. Una violenta tempesta che si è scatenata oggi ha danneggiato gravemente il dirigibile militare che era stato fatto uscire per alcuni esperimenti. L'involucro si è lacerato e tutta l'armatura è rimasta contorta.

Gli scioperi francesi.

(S) **Parigi**, 25. Nel pomeriggio numerosi operai terrazzieri della linea del Nord dalla piazza della stazione di Saint Denis, passati sulla via ferrata, tentarono danneggiarla, malgrado il servizio d'ordine stabilito nella località.

Gli scioperanti lanciarono sassi ed altri proiettili contro i soldati e gli agenti accorsi, ferendo due di questi ultimi alla testa.

Il vice-brigadiere di servizio intimò ad uno scioperante che aveva lanciato un sasso contro un agente, di gettare a terra un'altra pietra che teneva in mano. Ma lo scioperante lanciò l'altra pietra contro un soldato. Allora il vice-brigadiere sparò un colpo di rivoltella e lo scioperante rimase colpito. Fu trasportato all'ospedale.

(S) **Marsiglia**, 25. — Alla riunione del Consiglio generale delle Bocche del Rodano, Rivelli, segret. generale della Federazione degl'iscritti marittimi, ha esposto le ragioni dello sciopero, lagnandosi che il prefetto non abbia voluto ricevere la Commissione degli scioperanti.

Il Consiglio generale ha quindi votato un ordine del giorno pregando il prefetto di ricevere una nuova Commissione di scioperanti per tentare, nell'interesse della città, un accomodamento.

Il prefetto ha comunicato questo voto al Governo.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'azione dei medicamenti spiegata ai profani — Dott. P. Piccinini — Ed. R. Quintieri — Milano.

L'autore ha affrontato con questa opera un campo atto a suscitare la curiosità più viva e legittima del pubblico, che vi troverà le più interessanti notizie.

L'azione dei medicamenti fu oggetto di ricerche accurate in ogni tempo per parte di molti studiosi, i quali hanno spinto talvolta l'analisi in tutti i suoi limiti più arditi, con rigore di ricerca e di metodo, ed al giorno d'oggi mercè loro si è venuta di molto chiarendo.

Nel libro del dott. Piccinini la *Parte Generale*, che precede, è singolarmente ricca di notizie le più svariate sull'origine, sulla natura, sulla storia, ecc. dei medicamenti, e vi è anche un capitolo di speciale interesse, riguardante i veleni.

La *Parte III*, con cui il libro si chiude, è invece un esame rapido e sintetico di tutto ciò che, all'infuori dei farmaci, l'odierna terapia utilizza.

Per quanto scientifico il volume è scritto in forma brillante, e la varietà delle osservazioni e dei concetti lo rende lettura dilettevole.

Claude Lightfoot, Finn Francis - Ed. Desclée e C., Roma.

Il grande educatore americano P. F. Finn ci presenta la storia di un altro giovinetto birichino, svelto, allegro, studioso ma un tantino impertinente ed irascibile quali sono comunemente i suoi costanei. Claude Lightfoot, degno emulo di Tom Playfair, Percy Wynn ed Harry Dee, che i fanciulli italiani ben conoscono, viene a mostrare come, tendendo con ogni sforzo all'acquisto della virtù, alla vittoria sulle passioni, alla pratica sincera della religione, si può vincere un carattere impetuoso; e questo essi impareranno, pur divertendosi alle sue pazze scappate.

Libro graziosissimo, scritto genialmente e con quella misura di sentimentalità e di delicatezza che basta a ingentilire l'animo dei ragazzi, senza commuoverli nocivamente.

Ottima la traduzione fattane dall'inglese dalla signora Fanny Cencelli.

I mille manuali Hoepli. — In un grazioso opuscolo, rilegato da una delicata copertina in tela, il comm. Hoepli ha ora licenziato alle stampe il « Catalogo completo dei mille manuali » da lui successivamente editi, catalogo compilato per autori e per materie.

Diligente pubblicazione e completamento degna della utile opera bibliografica da lui sempre curata con anima di artista e con coscienza di intellettuale editore.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene

R. D. che riduce i canoni di abbonamento ai dazi di consumo governativi dei Comuni delle provincie di Reggio Calabria, Catanzaro e Messina danneggiati dal terremoto.

R. D. che aggiunge alcuni posti di insegnante nel ruolo organico delle scuole medie e li ripartisce fra le scuole tecniche di Firenze.

R. D. che conferma i ruoli organici delle scuole medie per l'anno scolastico 1909-910.

R. D. che rettifica alcuni nomi contenuti nel R. D. 3 giugno 1909 circa la concessione di terreni ai signori Nocilla nella Goscia.

D. Presid. che istituisce la Commissione incaricata di proporre emendamenti alle leggi pel rinnovamento economico ed edilizio della città di Napoli.

Ordinanza di sanità marittima n. 6.

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale: Riscatto di debiti.

Disposizione nel personale dipendente dal Min. di agr. ind. e comm.

×

R. Marina — Movimenti:

Capitani di corv. Feraud Adolfo dal « Piemonte » sulla « Elba » — Colli di Felizzano Annibale dalla « Elba » sul « Piemonte. »

— Il già ten. commissario Della Seta Gino è stato inscritto nella riserva navale.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 25, ore 18.15 — Oggi presso l'Università Commerciale Bocconi ebbe luogo con grande solennità la prima distribuzione delle lauree concesse agli allievi commerciali dopo un regolare quinquennio di studi.

Intervenne il Sottosegretario alla P. I. on. Teso: erano pure presenti le Autorità cittadine, il Prefetto e molte notabilità.

Il prof. Leopoldo Sabbatini, preside dell'Università, pronunziò un applaudito discorso rilevando la via percorsa dall'Istituto, che risponde ad una necessità nazionale.

Parlò poi l'on. Teso, dicendosi lieto di assistere a una cerimonia che segna il progresso continuo del nostro paese.

Notò poi che, tra tutte le città italiane, Milano è la meglio indicata, per i suoi commerci e per le sue coraggiose iniziative, ad accogliere l'Istituto fondato con tanta munificenza dal compianto sen. Bocconi.

Infine si passò alla distribuzione dei diplomi di laurea.

— Più tardi l'on. Teso si recò a visitare l'Istituto dei sordomuti.

Ripartirà stasera per Roma.

Alessandria, 25. Il Consiglio provinciale ha autorizzato la demolizione del ponte di legno sulla Bormida, costruito da Napoleone alla battaglia di Marengo, e la sostituzione con un ponte in muratura. Venne stanziata la somma di lire 820.000.

Italia Centrale.

Firenze, 25 — In esecuzione di un decreto del pretore del 1° Mandamento, domani, martedì, doveva aver luogo la vendita dei mobili della villa « Capponcina » di Gabriele D'Annunzio, nonchè dei famosi levrieri, ad istanza del sig. Livio Desii, creditore del poeta per una somma di Lire 12.000.

Presentarono però opposizione il Banco di Roma e il signor Del Guzzo, altri creditori di Gabriele D'Annunzio.

Stamane l'istanza d'opposizione fu discussa nella pretura del 1° Mandamento.

Il pretore, d'accordo colle parti, sospese la vendita dei mobili e dei levrieri, rimandando le parti stesse avanti al Tribunale per incompetenza della Pretura a decidere sui punti di diritto sollevati dagli avvocati.

Parma, 25. (Mancini). — Il proprietario dello storico castello di Torrechiara, dichiarato monumento nazionale perchè contiene oggetti d'arte antichissimi di valore inestimabile, giorni fa spediva ad un antiquario di Roma sette casse contenenti un polittico a 5 tavole del Bembo, dipinto del 400, ed un'artistica cassapanca.

Il valore di tali oggetti, si dice, sia stato fissato nel contratto per L. 1.800.000.

Le Autorità, saputa la cosa, hanno ordinato telegrafiche ricerche e pare che le sette casse siano state fermate in tempo.

Livorno, 25, (ore 16.45). — L'autorità di P. S. ha scoperto un'associazione di spacciatori di biglietti falsi da cinque lire. Stamane è stata arrestata la rivendugliola Rosa Perfetti, indiziata come ricettatrice dei biglietti falsi. Altri arresti sono imminenti.

— Audacissimi ladri salirono la scorsa notte a bordo del cutter *Assunta* e rubarono cinque casse di merci, calandole poi in una lancia. Uno dei marinai dell'equipaggio si svegliò e diede l'allarme. Subito tutti i marinai, calatisi in una imbarcazione, diedero la caccia alla lancia, nella quale erano i ladri. Questi, vistisi in procinto d'essere raggiunti, si gettarono a nuoto abbandonando la lancia e la refurtiva.

Ancona, 25, ore 16,15 — Ieri sera, durante il 2° atto del « Mefistofele », al Teatro delle Muse, gremito di pubblico, si sviluppò un incendio sotto il palcoscenico.

Fu dato l'allarme dall'artista Camminata.

Subito il pubblico si precipitò per le porte di soccorso generando confusione enorme. Anche artisti, coristi e ballerine si precipitarono sulla piazza in costume.

Nel fuggi fuggi si ebbero parecchi contusi e delle signore svenute.

Tornata la calma e spento l'incendio proseguì il corso della rappresentazione, che terminò alle 2 dopo mezzanotte.

— Il 30 aprile giungerà qui la 1ª divisione della squadra mediterranea e si tratterrà quattro o cinque giorni.

Essa è composta delle navi: *Benedetto Brin, Regina Margherita, Agordat, Napoli*. Si preparano festose accoglienze.

Italia Meridionale

Napoli, 25, ore 15.45 — Alle 16 è giunta in porto la r. nave *Elba* recante a bordo la salma dell'esploratore tedesco Burkhardt, morto nella spedizione del compianto march. Benzoni.

Alla salma furon resi gli onori d'uso dalle navi nel porto.

Reggio Calabria, 25. (ore 14.15). — Stamane, per la ricorrenza della festa di San Marco, gli studenti della Scuola tecnica, in omaggio al Comitato veneto-trentino costruttore della Scuola stessa, ebbero vacanza. Essi si recarono al Liceo coll'intenzione di far sospendere le lezioni. Ma il preside, anche per l'espresso desiderio degli alunni, non volle accondiscendere. Allora gli studenti tecnici si diedero a commetter disordini, fischiando, urlando e tirando sassi contro le finestre. Tutti i vetri andarono in frantumi.

La cittadinanza è indignatissima per il contegno brutale degli studenti e chiede severe punizioni.

Taranto, 25. Questa sera alle 19 nel R. Liceo si è inaugurato ad Edmondo De Amicis un busto, dello scultore Golfarelli.

Assistevano tutte le Autorità militari e civili, il sen. De Cesare, pres. onor. del Comitato, il R. Provv. agli studi, il Sottoprefetto, il Corpo insegnante, le notabilità della città, molte signore e una rappresentanza di tutte le scuole.

Il Preside del Liceo, comm. De Vincenzi, pronunziò un applaudito discorso, tratteggiando la figura di De Amicis, quale scrittore ed educatore.

Provincia Romana

Albano, 25, ore 17.45 — Oggi, alle 14.30, si sono riuniti nella Sala Municipale tutti i presidenti del Collegio.

I presidenti della prima e della seconda sezione di Albano hanno presentata una protesta, perchè fu impedito l'accesso agli elettori. Quindi, insieme ai presidenti di Marino e Zagarolo, abbandonarono l'aula.

La riunione durò fino alle 16.45.

In città non c'era nessuno, perchè tutti gli abitanti, com'era stato convenuto, si erano allontanati in attesa che fosse proclamata l'elezione. I presidenti, però, tanto all'arrivo che alla partenza, furono scortati dai carabinieri.

Eccovi ora i risultati:
Inscritti 9742 — Votanti 4417.
Valenzani 3895 — Salvemini 53 — Bianche 46 — Nulle 328 — Contestate 4 — Disperse 1.
Eletto Valenzani.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	24	—	—	—	—
Genova	aprile	34	—	—	1100
Venezia	»	13	—	—	100
Savona	»	—	—	—	380
Livorno	»	53	—	—	230
Spezia	»	—	—	—	40

Scienze e Lettere

La cometa di Halley.

(S) **Malta**, 25. Ieri mattina, alle 2,40, è stata osservata la cometa di Halley.

Si trovava a 2 gradi a sinistra di Venere ed a 5 gradi al disotto dello stesso pianeta.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale

Lavori autorizzati

Nuova stazione (Busto Arsizio).
Nuove officine (Voghera).
Ampliamento scalo merci P. V. (Casale Monf.)
Binari al porto (Ancona).
Ampliamento (Gamalero e Grignasco).
Illuminazione elettrica (Trani).
Sistemazione fabbricato viaggiatori (Monza).
Gru (Nizza Monferrato).
Stadera a ponte (Acerra).
Officine veicoli (Messina).
Sistemazione uscita viaggiatori (Roma Termini).
Piano caricatore (S. Benedetto del Tronto).

Gare di appalto a licitazione privata.

Ampliamento e trasformazione in stazione della fermata di Mombaldone, esclusi i lavori e le forniture d'armamento e lo spandimento di ghiaia. Linea S. Giuseppe-Acqui. Seduta di aggiudicazione 11 maggio. Importo L. 90.000.

Costruzione di una piattabanda in cemento armato sulla Roggia Agognola al km. 92.657.60 della linea Torino-Milano. L. 1500. Aggiudicazione 10 maggio.

Costruzione di un fabbricato ad uso dormitorio del personale viaggiante in prosecuzione del fabbricato degli uffici G. e P. V. presso la via di Porta S. Lorenzo nella stazione di Roma-Termini. L. 90000. Aggiudicazione 4 maggio.

Ampliamento della stazione di Villarosa sulla linea Bicocca-Caldare. Importo L. 196.000. Seduta di aggiudicazione, 4 maggio.

Ampliamento e sistemazione della stazione di Gioiosa Jonica. L. 39.500. Aggiudicazione 2 maggio.

Costruzione e posa in opera di cinque travate metalliche in ferro colato per il ponte al chilom. 110+552.10, per i due sottovia laterali al ponte stesso e per i due ponticelli ai chilom. 74+588.82 e 105+648.47 nella linea Bologna-Ancona. L.80.600. Aggiudicazione 2 maggio.

Costruzione e posa in opera di una travata metallica in ferro colato da sostituirsi a quella attualmente esistente al ponte sul fiume Moro al chilom. 375+042.40 della linea Bologna-Otranto. L. 62,700. Aggiudicazione 2 maggio.

Fornitura di parapetti in ferro per alcuni manufatti esistenti fra le stazioni di Forlì e Rimini della linea Bologna-Ancona. L. 16,000. Aggiudicazione 2 maggio.

Costruzione delle passatoie in legname fra i marciapiedi delle stazioni di Meina, Lesa, Pallanza, Belgirate, Baveno, Mergozzo, Cuzzago e Beura della linea Arona-Domodossola. Aggiudicazione 30 aprile L. 4.400.

Sistemazione del ponte sul Mignone al chilom. 93+318 della linea Roma-Pisa (opere metalliche). L. 117,000. Aggiudicazione 12 maggio.

Fornitura e collocamento in opera di cinque travate metalliche sul torrente Zaera nella stazione di Messina smistamento. L. 129,000. Aggiudicazione 3 maggio.

Costruzione della stazione di smistamento a Messina (2° lotto opere murarie e di terra) L.484,000. Aggiudicazione 3 maggio.

Fornitura e carico sui vagoni m.c 13,000 di pietrisco occorrente pel raddoppio del binario Collegno-Alpignano sulla linea Torino-Modane. L. 65 mila. Aggiudicazione 6 maggio p. v.

Gare per forniture.

9000 tonn. di cotone in filetti (Cascami di cotone). Termine utile 27 maggio.

Tonn. 1000 olio vegetale da illuminazione. Termine utile 27 maggio.

24 catene per capre di sollevamento della portata di 25 tonn. con accessori. Termine utile 18 maggio.

Licitazione privata internazionale per fornitura di 6 trapani diversi destinati a varie officine. Termine utile 16 maggio.

Chilog. 12.300 tela di filo di ferro stagnato per riparo contro le zanzare. Termine utile 4 maggio.

Chilog. 9000 tela di filo di ferro nera per giunti di locomotive. Termine utile 11 maggio.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — All'*Opera* di Nizza ha avuto luogo una serata di gala a beneficio del Sindacato dei giornalisti.

Si rappresentò *Salome* di Strauss, con Camilla Ixò, Elvira Ferroni, Carlo Mariani e il baritono Giardini, sotto la direzione del m. Alfonso Tosi.

L'opera, nuova per Nizza, riportò un grande successo, dovuto anche alla mirabile interpretazione della Ixò, che fu una protagonista eccezionale.

Musicista di solida coltura ella trionfò di tutte le difficoltà tecniche dello spartito destando grande impressione per la bellezza della voce e l'arte del canto: attrice valorosa e suggestiva rese con verità grandissima la figura della perversa fanciulla, suscitando poi vero entusiasmo nella danza dei sette veli, in cui la sua avvenenza le procurò un vivissimo successo di ammirazione.

Il concerto Fabozzi.

Il pubblico sceltissimo convenuto nella Sala Bach, decretò ieri un trionfo incondizionato al pianista prof. Germano Fabozzi.

Il Fabozzi non nuovo ai successi, si confermò artista nobilissimo: esecutore brillante per cui non esistono difficoltà tecniche, e soprattutto interprete fine, aristocratico, personale, di un buon gusto e di un sentimento squisiti. L'uditorio fu preso alla malìa suscitata da questo geniale artista, da questo modesto e grande poeta del pianoforte, che essendo in condizioni di evidente inferiorità sugli altri pianisti, ha saputo nondimeno elevarsi alla altezza dei più reputati, lasciandosi guidare solo dalla sua eletta anima e dallo sconfinato amore per l'Arte.

Il programma adunava i nomi di Bach, Beethoven, Schubert, Sgambati, Serpieri, Chopin, e di ogni autore il prof. Fabozzi rese ogni più sottile intendimento, ogni più lieve sfumatura stilistica, suscitando un'ammirazione profonda.

Nè minore fu il successo del Fabozzi come compositore: la *Romanza*, l'*Intermezzo* e la *Bagatella* sono tre riuscitissime composizioni così per l'originalità del contenuto, come per la nobiltà e l'efficacia della forma.

Il pubblico, che ascoltò tutto l'interessante concerto mostrando a ogni numero del programma il suo vivo compiacimento, salutò alla fine il prof. Fabozzi con una caldissima ovazione.

La morte di Andrea Maggi.

Milano, 26, ore 2.30. Questa notte, nella sua casa, in via Revere 16, è morto l'attore Andrea Maggi, assistito dall'attrice signora Clara Giordani da lui recentemente sposata.

Andrea Maggi da alcuni mesi era travagliato da una malattia al fegato.

Era notissimo nel teatro drammatico italiano per le sue doti di dicitore corretto, di attore elegante, efficace. Creò, in Italia, con grandissimo successo, la parte di *Cirano di Bergerac* che, aggiungendogli rinomanza, gli acquistò anche larghissima popolarità. Aveva 69 anni.

SPORTS

Aviazione.

(S) **Parigi**, 25. — Il *Matin* pubblica un dispaccio da Digione, il quale annunzia che l'aviatore Decaters ha battuto il *record* dei viaggi con passeggeri.

Egli è partito da Mourmelons col suo meccanico ed ha preso terra a 15 chilometri da Digione, in seguito ad una panna al motore, dopo avere percorso una distanza di 220 chilometri.

L'impazienza degli sportsmen spagnuoli.

(S) **Madrid**, 25. — Telegrafano da Durango che nell'aerodromo di quella città il pubblico, stanco per l'attesa di parecchie ore, vedendo che nessun aviatore volava, prese d'assalto gli *hangars*, li incendiò ed infranse gli apparecchi.

La gendarmeria, impotente ad impedire tali eccessi, dovette eseguire parecchie cariche. Uno spettatore rimase gravemente ferito da un colpo di rivoltella partito dagli *hangars*.

Si deplorano pure numerosi contusi.

Caduta di un aereoplano.

Telegrafano da Padova; Oggi, 25, nell'aerodromo Da Zara, il bar. Villaufagne fece due voli in rettilineo su di un aereoplano Dumont. Dopo essersi alzato due volte, il bar. Villaufagne precipitò a terra, fracassando le ali dell'aereoplano, restando incolume.

Drammi di terra e di mare

Terremoto in Portogallo.

(S) **Lisbona**, 25. Violente scosse di terremoto sono state avvertite nella valle del Minho. Non si segnala alcuna vittima.

Lo sciopero dei muratori.

Nel comizio di ieri mattina, il muratore Sacconi, il solo che pare un pò temperante, ha fatto appello alla stampa cittadina perchè s'interponga con buone parole presso gl'imprenditori perchè vengano a trattative cogli scioperanti.

I muratori devono ricordare che quando si posero in sciopero al palazzo di Giustizia per una divergenza con l'impresa il *Pop. Rom.* fu il solo dei giornali di Roma a dar ragione completamente agli operai. E l'impresa difatti fece le concessioni richieste.

Oggi non è possibile dar loro ragione, perchè lo sciopero attuale è un'aperta offesa alla fede pubblica e privata.

In Germania, come dicevamo l'altro giorno, è scoppiato uno sciopero nella stessa industria edilizia. Sono 400 mila circa gli operai della Federazione, 23 mila gli ascritti alle Federazione degl'imprenditori, costruttori, etc.

Anche là circa quattro anni or sono erano sorte divergenze per le tariffe. Si trattò e si venne ad un accordo, che aveva la sua durata fino al 15 aprile di quest'anno.

Sebbene da tre mesi fra le due Federazioni, in vista della scadenza dell'accordo, durassero le trattative per una rinnovazione con modificazioni proposte dall'una e dall'altra parte, gli operai non cessarono di lavorare fino all'ultimo momento della scadenza e cioè fino al tramonto del 15 aprile.

C'è di più. Prima di mettersi in sciopero, la Federazione degli operai avanzò una proposta onestissima e cioè che si rinnovasse l'accordo per qualche altro anno, alle *stesse condizioni*, onde dar tempo, alle due parti durante la nuova fase dello svolgimento dell'industria edilizia, di studiare un nuovo accordo.

Ciò premesso, vediamo adesso quale sia stato il modo di agire dei muratori di Roma.

×

Nel giugno dell'anno scorso, essendosi proclamato lo sciopero, si tentò fra costruttori e operai un componimento, come risulta dal seguente documento:

« I sottoscritti in rappresentanza dell'**Associazione Generale Imprenditori e Costruttori di Roma e Provincia**, da un lato;

e della **Camera del Lavoro di Roma e Provincia — Unione Emancipatrice — Lega Generale del Lavoro — Sindacato Muratori**, dall'altro lato:

« premessi i voti delle rispettive Assemblee e Comizio, con i quali veniva dato alle Commissioni mandato di deferire ad un Collegio di undici bitri, amichevoli compositori, cinque per ciascuna delle parti, sotto la presidenza del Sindaco di Roma, la risoluzione delle vertenze relative alle mercedi ed alla durata del vigente concordato di lavoro e di quelle che andrà a stabilirsi per gli operai addetti alle arti edilizie;

« riuniti in via delle Muratte 70, nella sede dell'Associazione imprenditori e costruttori di Roma e Provincia, *ratificano* quanto sopra e di comune accordo determinano come segue le questioni nelle quali il Collegio degli Arbitri dovrà decidere e cioè:

« Fermo restando in tutta la sua integrità il concordato entrato in vigore il 1° luglio corrente del quale, copia autenticata dagli infrascritti viene unita al presente atto, dovranno gli Arbitri determinare:

1° L'epoca di scadenza del concordato andato in vigore il 1° luglio corr.

2° La tariffa delle mercedi da sostituirsi a quelle stabilite dall'art. 4 del concordato suddetto, ferme restando le altre condizioni in esse contenute, da applicarsi per un ulteriore periodo di **cinque anni.**

Il lodo verrà emesso entro tre mesi dalla data del presente compromesso.

Roma, li 2 luglio 1909.

Per la Camera del Lavoro — Egisto Dall'Olio.
Per la Lega Gen. del Lav. — Ettore Sottovia.
Per il Sindacato Muratori — Stroligh Tancr.
» » » — Canali Adolfo.
Per l'Unione Emancipatr. — Rosselli Augusto.
» » » — Tironi Paolo.

Per l'Associazione Generale degli Imprenditori e Costruttori di Roma e Provincia:

La Presidenza
Ing. Francesco Mora.
Ing. Alfredo Salvadori.
Ing. Ettore Giorgini.
Ing. Ettore Borruso.

Il lodo, che doveva determinare la scadenza di questo Concordato e le tariffe non si ebbero che più tardi stante la malattia del Sindaco, presidente del Collegio arbitrale, come risulta da quest'altro documento.

« L'anno millenovecentonove addì 19 dicembre, alle ore 10, in Campidoglio, sotto la presidenza del Sindaco di Roma Ernesto Nathan, si sono riuniti i signori ing. Francesco Maria, ing. Francesco Ventura, ing. Ettore Rebecchini, Raffaele Britti, Luigi Ferri, rappresentanti l'Associazione generale fra gli imprenditori e costruttori di Roma e Provincia, ed i signori Dall'Olio Egisto, Colli Luigi, Agricola Nicola, Rosselli Augusto e Antonietti Angelo, i quali due ultimi in sostituzione dei signori Sottovia e Lelli, che, in rappresentanza della Lega generale del lavoro e del Sindacato muratori, credettero di ritirarsi invocando la scadenza dei termini fissati per la emissione del lodo arbitrale.

« Tale sostituzione, lasciata alla libera elezione degli operai edilizi, fu ad unanimità deliberata sia dai rappresentanti rimasti degli operai, come dalla plenaria rappresentanza degli imprenditori.

« In tal guisa rimanendo regolarmente e legalmente costituita la Commissione, di cui al compromesso in data 2 luglio 1909, allo scopo di procedere ad un arbitrato nel conflitto sorto tra imprenditori ed operai addetti alle arti edilizie, le parti di comune accordo, tenute presenti le considerazioni esposte nell'ampia e serena discussione svoltasi nelle precedenti sedute, come risulta dai verbali, regolarmente approvati, e seguendo il parere emesso dal presidente signor Ernesto Nathan, sono addivenute alla riforma delle tariffe delle mercedi stabilite dall'art. 4° del Concordato in data 1° luglio ».

×

Ed ora ecco che cosa dice lo stesso Concordato:

Art. 10. Il Concordato che stipuleranno gli arbitri avrà la durata di **cinque** anni dalla scadenza di cui sopra e sarà prorogato di quinquennio in quinquennio, qualora non venga disdetto con Atto scritto sei mesi prima della scadenza.

Patti più chiari di quelli che furono liberamente stipulati non si potevano conchiudere.

Fissata la tariffa delle mercedi — stabilite le ore di lavoro — le interruzioni per la colazione e il pranzo — in ciascun mese dell'anno — attribuita per ciascuna categoria di operai dell'arte muraria l'opera da compiere — tutto fu preveduto, convenuto, sottoscritto.

Difatti nel *Pop. Rom.* del 20 dicembre demmo la notizia nei seguenti termini:

Lodo arbitrale dei muratori. — Ieri mattina, in Campidoglio, sotto la presidenza del Sindaco Nathan, presenti tutti i componenti, si è riunita la Commissione arbitrale costituita per dirimere il conflitto tra intraprenditori ed operai edilizi. Il lodo brevissimo, redatto in forma amichevole, modifica la tariffa delle mercedi stabilite dall'art. 4 del Concordato in data 1° luglio 1909.

La Commissione ha stabilito inoltre che la tariffa suddetta, applicabile per un periodo di cinque anni, dovrà avere attuazione al 1° marzo 1910.

Firmato il lodo, l'ing. Mora per gl'imprenditori ed il sig. Agricola per gli operai rivolsero vive espressioni di grazie al Sindaco Nathan per l'opera da lui prestata per la cessazione dell'agitazione.

Il Sindaco rispose dichiarandosi personalmente e come rappresentante della cittadinanza lietissimo dell'accordo ed espresse il desiderio che imprenditori ed operai festeggiassero insieme l'accordo ormai fissato ed invitò i componenti la Commissione ad intervenire con le rappresentanze delle loro classi ad un ricevimento che l'Amministrazione offrirà loro in Campidoglio nel pomeriggio di domenica prossima.

Il ricevimento ebbe luogo il 26 e nel *Popolo Romano* del 27 se ne fa cenno nel modo seguente:

Per il lodo arbitrale: *Un ricevimento in Campidoglio.* — Ieri, alle 18, ebbe luogo nel Museo Capitolino il ricevimento dato dal Sindaco per festeggiare l'accordo intervenuto tra intraprenditori ed operai edilizi in seguito al lodo arbitrale, *emesso sotto gli auspici del Municipio,* come si leggeva nel biglietto d'invito.

Le belle sale, così ricche di opere pregevoli, accoglievano molti assessori e consiglieri, fra i quali notammo: Canti, Tonelli, Ballori, Rossi Doria, Serena, Bentivegna, Montemartini, Trincheri, Chiappa, Sansoni, Orlando, Ferrari, Gamond, Armeni, Cardarelli, il cons. prov. Lollini, l'on. Bissolati, la signora dell'on. Mazza, la signora Alliata e molte altre signore.

Erano pure presenti Varagnoli della Lega gen. del lavoro, Stelli ed Anzellotti della Cooperativa mattonatori, Azzi, pres. della Lega tramvieri, Caramitti in rappresentanza dei tipografi, Sansè, Caresi e moltissimi imprenditori e operai edilizi.

Prima che fosse servito il ricco *buffet* il Sindaco Nathan disse di essere lieto di ricevere nel Palazzo Capitolino, nella vera casa del popolo, i rappresentanti delle classi lavoratrici e di bere alla loro salute il buon vino dei Castelli.

Si compiacque che le lotte fra capitale e lavoro accennino a comporsi per mezzo di arbitrati, senza che la forza brutale vi intervenga.

Nathan prese anche da ciò occasione per alzare il bicchiere alla *fratellanza umana*.

Rispose con poche parole di ringraziamento il consigliere Sabbatini, e quindi il numeroso pubblico si affollò al *buffet*, il quale fu ottimamente servito.

Questa è la cronaca documentata di ciò che è avvenuto.

E questa essendo, come si può, anche da lontano, giustificare questo sciopero a tre mesi di distanza, quando gli imprenditori, onestamente e lealmente; si attengono alle tariffe, alle condizioni e a tutti i patti stabiliti e d'accordo accettati col *lodo* della Commissione arbitrale presieduta dal Sindaco?

Quale motivo, quale ragione, quale pretesto possono accampare gli operai muratori per mancare con tanta impudenza ai patti da essi conclusi ed accettati in una forma così esplicita, così solenne, tantochè il Sindaco credette di celebrare l'avvenimento nientemeno che in Campidoglio, chiamando in certo modo a testimonio tutta la popolazione di Roma?

Come si può immaginare una violazione così palese di un contratto che voi stessi avete conchiuso per **cinque** anni, stracciandolo prepotentemente dopo tre mesi, senza incorrere nella più volgare mala fede?

E dopo ciò avete il coraggio di fare appello alla stampa cittadina perchè s'interponga con buone parole presso gl'imprenditori, che mantengono lealmente i patti, perchè vengano a trattative con gli scioperanti, i quali per giunta non fanno che lanciare minaccie?

La stampa di Roma, cominciando dal *Popolo Romano*, dovrebbe fare una cosa sola: mettersi d'accordo per non parlare affatto dei vostri comizi

Questa è l'unica risposta che merita il vostro appello.

Dopo due o tre giorni lo sciopero sarebbe finito.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina S. M. il Re, accompagnato dal gen. Brusati, si recò a visitare lo studio dell'architetto Bazzani, trattenendovisi molto tempo per ammirare il progetto di esecuzione della Biblioteca naz. fiorentina ed altri lavori del Bazzani.

— Alle 10.30 S. M. il Re si recò poi a visitare lo studio dello scultore Monteverde, trattenendovisi circa 40 minuti.

Il Sovrano ha voluto ammirare il colossale gruppo che il Monteverde esegue per le scalee del monumento a Vittorio Emanuele.

L'illustre senatore, che ha ultimato il modello in gesso in soli dodici mesi, spiegò al Re il nobile ed elevato concetto informatore dell'opera.

Il gruppo che, con l'altro del Jerace, sarà il più grande di quelli che adorneranno il monumento al Padre della Patria, è alto 6 metri e rappresenta « Il Pensiero » e si compone di sei figure plasmate colla classica purezza e vigoria di linee che hanno reso celebre il più grande fra i nostri scultori.

S. M. complimentò molto l'illustre artista.

Vaticano. — Ieri mattina S. Santità ricevette il card. Di Pietro, i mons. Spolverini e Tomaso Kennedy, vesc. di Adrianopoli, Silj Mattia Larrian vescovo di Grent Falls, Di Maria vescovo di Catanzaro, Moretti vesc. di Narni e Terni, il principe Salm-Reifferscheidt con le sua signora, il conte e la contessa Schönburg-Gtauchau, un gruppo di 100 pellegrini degli Stati Uniti d'America e 25 giovinette che avevano fatto la prima comunione.

Pio X ricevette inoltre il card. Ferrata, in occasione del suo giubileo episcopale.

— Il signor Thomas H. Kelly, insigne benefattore della Chiesa negli Stati Uniti d'America, è stato insignito dal Santo Padre della Gran Croce dell'Ordine del Santo Sepolcro e la sua consorte Mrs. Emerance Kelly è stata decorata della « Benemerenti » in oro.

— Il card. Merry del Val ricevette ieri mattina il Ministro di Baviera, barone Ritter.

— In Vaticano ieri mattina, sotto la presidenza del card. Gasparri, si riunì la Commissione pontificia per la codificazione del diritto canonico, alla quale presero parte i card. Gennari, De Lai, Ferrata e Vives y Tuto.

Una conferenza del Ministro del Chilì presso la S. S. — Abbiamo da Atene che la conferenza tenuta sabato 23 sul tema: « La scultura greca nei Musei Vaticani » dal ch.mo letterato chileno don Raffaele Errázuriz Urmeneta ha suscitato il più grande entusiasmo per l'illustre uomo.

Un pubblico veramente imponente per numero e dottrina ha applaudito ed ammirato straordinariamente il dotto scrittore e distinto diplomatico.

La stampa tutta di Atene commenta con grandi elogi la dottissima conferenza dell'illustre accademico del Parnaso.

Per l'anniversario della morte di Torquato Tasso. — Ieri mattina l'assessore commendatore Trompeo rappresentante l'amministrazione Comunale ha deposta sulla tomba di Torquato Tasso una corona di alloro e quercia a bacche dorate in ricorrenza dell'anniversario della morte del cantore della « Gerusalemme liberata ».

Molti anche nella mattinata di ieri si sono recati in pellegrinaggio, a visitare la tomba del Grande poeta e gli appartamenti ch'egli abitò negli ultimi anni di sua vita.

Anche una classe della scuola all'aperto « Raggio di Sole » condotta dal prof. Orlandi si recò alla tomba di Torquato Tasso, dove — montati banchi e lavagna — venne impartita una piccola lezione.

Pel monumento all'on. Di Rudinì. — Alla lista dei sottoscrittori che ieri pubblicammo aggiungiamo gli on. Camporeale, per L. 500, Terranova per L. 500, Di Trabia per L. 500 e principe Di Scalea, Sottosegretario agli Affari Esteri L. 500.

Il banchetto al comm. Barilari. — L'Associazione provinciale pesarese-urbinate offrì, al ristorante Valiani, un banchetto d'addio al commendator Federico Barilari, che fra giorni partirà per Pechino a coprirvi la carica di Ministro plenipotenziario del Re d'Italia.

Al banchetto presero parte numerosi estimatori ed amici dell'egregio diplomatico, nonchè il Ministro di Cina, accompagnato dal suo segretario di Legazione sig. Ju.

Al levar delle mense sorse a parlare il cav. Moretti, capitano del porto di Ripa Grande e presidente dell'Associazione pesarese-urbinate, inviando al concittadino illustre un affettuoso saluto.

Rispose il comm. Barilari, ringraziando tutti gli intervenuti alla festa.

Dopo altre brevi parole dell'on. Ciraolo e del Ministro di Cina, la simpatica riunione ebbe termine.

Tiri senza proiettile. — Nel poligono di tiro di Tor di Quinto, stamane, alle ore 10, il tenente colonnello cav. Menarini ed il capitano Emanuele faranno alcune esperienze con l'apparecchio *Emme* ad illustrazione e complemento della conferenza già svolta sull'argomento.

Son invitati tutti gli ufficiali del presidio e quelli in congedo.

Al Circolo militare. — Nel salone del Circolo militare, questa sera, alle 21, il prof. Domenico Oliva parlerà sul tema: « La vita di Francesco Petrarca. »

Lettura. — La poesia di Maria Stella si stacca dalla adolcinata e prolissa lirica — spesso ingenua e puerile, ristretta entro circoli voluti e sempre eguali — che « produce » la maggior parte delle poetesse più o meno improvvisate, che crescono e si moltiplicano ogni giorno togliendo il posto e l'ufficio alle passate zazzere maschili.

Si stacca, per quella certa virilità alla quale sono improntati i suoi versi, per una notevole genialità e una spiccata fisonomia propria, che vanno sempre più progredendo e meglio affermandosi.

Infatti il numerosissimo pubblico che accorse ieri alla Società degli autori, per udire le sue nuove liriche, per quanto conoscesse già Maria Stella, è rimasto piacevolmente sorpreso, ed è stato largo di applausi calorosi.

Fra le migliori liriche — recitate tutte con grazia ed efficacia insieme — ricordiamo « Aretusa - Il trittico della saggezza - Piccolo delinquente - All'Aventino - Intimi vangeli - Il vecchio amico - Al poeta che verrà. »

Nozze. — La gentile e bella signorina Maria Cristina Dell'Olio, figlia al nostro egregio amico ing. Pietro, Capo dell'Ufficio Vendite alla Banca d'Italia, è ieri andata sposa all'ing. Luigi Agnello, giovane e valente direttore della importante Fabbrica di cementi in Civitavecchia.

Il rito civile fu compiuto dal consigliere comm. avv. Giovanni Villa, il quale offrì la tradizionale penna d'oro, pronunziando brevi e commoventi parole d'augurio.

Nella piccola chiesa della Madonna del Riposo, tutta adorna di fiori, lo zio materno mons. Pompili celebrò il rito religioso, rivolgendo esso pure affettuose parole agli sposi.

Furono testimoni: per la sposa, i fratelli avv. Aschieri, il sig. Crescenzio Bondi e il prof. Pozzi; per lo sposo, il cav. De Matteis, direttore generale della Società dei cementi di Casale Monferrato ed il cav. Cinciari.

Dopo la cerimonia nel villino Dell'Olio ebbe luogo un sontuoso *luncheon*, al quale presero parte molti invitati, tra i quali il comm. Stringher, direttore generale della Banca d'Italia, l'avv. Giovanni Villa, il signor Ernesto Pacelli, i mons. Pompili, Marzolini e Lucidi e uno stuolo numeroso di eleganti signore e signorine.

Tra i molti brindisi furono in special modo apprezzati i bellissimi versi della signora Bertini Attilj, dedicati alla sposa, che fu sua allieva.

Serata di beneficenza. — Il Comitato organizzatore della recita di beneficenza datasi all'Argentina nella sera del 13 aprile scorso col *Sogno di una notte di mezza estate*, mentre ringrazia vivamente tutti coloro che contribuirono al successo della serata, rende noto che il risultato fi-

sanziario fu di L. 12.550, dalle quali, tolte le spese per la rappresentazione in L. 2900, si è ottenuto un incasso netto di L. 9650.

— Per *una notte di mezza estate* non si poteva davvero sperare di più.

Escursione ad Ostia — Sotto gli auspici della *Podistica Lazio*, ebbe luogo domenica una escursione archeologica ad Ostia, cui presero parte oltre 200 persone di ambo i sessi. Non poteva riuscire più interessante specialmente dopo le recenti scoperte, dovute alla intelligente attività del nostro egregio prof. Vaglieri.

La illustrazione dell'antica città venne fatta dai prof. Staderini e Pasquali.

— Domenica, 1 maggio, avrà luogo una escursione a Ninfa e a Norma, le due derelitte dell'Agro Pontino, che saranno illustrate dal prof. Buciarelli.

Partenza dalla stazione di Termini alle 6,30; ritorno in Roma alle 20,55.

Iscrizione preventiva L. 4,50 - compreso il viaggio - presso l'Ass. pel movimento dei forestieri.

III° congresso fotografico. — Si è costituito sotto la presidenza del comm. Carlo Tenerani un Comitato per il III° Congresso fotografico italiano e per l'esposizione internazionale di fotografia artistica.

Il Comitato ha sede presso l'Associazione amatori di fotografia, via Nazionale, n. 143-E.

Associazione generale impiegati pubbliche Amministrazioni. — Sabato, alle 18 - seconda convocazione ore 19 - avrà luogo l'assemblea generale dei soci in via dei Leone 15, col seguente ordine del giorno:

Rinnovazione delle cariche sociali.

Le urne rimarranno aperte dalle ore 18 alle 22.

Per prendere parte all'assemblea occorre esibire la tessera.

Per comodità dei signori soci, l'esattore si troverà, la sera dell'assemblea, nei locali sociali.

Conferenze. — Giovedì alle 21 nel salone della Società Impiegati, il prof. Giacomo Turero terrà una conferenza sul tema: « Le vocazioni e la scelta della professione ».

— Giovedì 28, alle ore 17, per iniziativa della Rivista *La cultura contemporanea*, a beneficio del Patronato dei minorenni condannati condizionalmente — una opera nobile ed efficace di previdenza sociale — il prof. G. A. Borgese dell'Università di Roma, terrà nell'aula magna del Collegio Romano, una conferenza dal titolo: *Carducci di fronte alle nuove generazioni.*

I biglietti sono in vendita presso le librerie Bocca, Treves, Loescher, Modes, Scotti, al Collegio Romano e all'Università.

Banchetto a Sem Benelli. — Iersera, alle 20,30, al ristorante Valiani ebbe luogo l'annunziato banchetto in onore di Sem Benelli.

Vi intervennero letterati, giornalisti e numerosi amici ed estimatori del poeta.

Al levar delle mense Giulio De Frenzi lesse un grande numero di adesioni, tra le quali notammo quelle del Ministro della P. I., on. Credaro, e dei sotto-segretari di Stato on. Teso, Di Scalea e Pavia.

Parlarono quindi l'ass. Tonelli, Domenico Oliva, la scrittrice rumena signora Bacalogla, il comm. Pasetti e il bar. Ferrero.

Rispose a tutti, ringraziando, con un felicissimo discorso, Sem Benelli.

Alle 11, la simpatica riunione ebbe termine.

La festa gastronomica. — Ieri sera le magnifiche sale dello « Splendid Hotel », use ad accogliere la nostra più eletta e più benefica società mondana, per ogni sorta di feste filantropiche, erano gremite di eleganti cuochi in marsina e di non meno eleganti famiglie, per una festa organizzata dal Circolo gastronomico di Roma a beneficio dei danneggiati di Francia.

La geniale e simpatica riunione si protrasse animatissima per quasi tutta la notte, fra le danze, lo scelto programma musicale, la lotteria — ricca di bei doni — e... le gustose cene.

Da Roma al mare in automobile. — Il problema della comunicazione diretta tra Roma ed il mare ha fatto ieri un notevole passo colla inaugurazione della linea automobilistica Roma-Ostia.

Alla inaugurazione intervennero numerosi invitati ed i rappresentanti della stampa, che presero posto in parecchie vetture.

Il cav. Leopoldo Carlucci, direttore della Società, fece con signorile cortesia gli onori di casa agli invitati, ai quali fu offerto ad Ostia un suntuoso rinfresco.

La P. S. nel quartiere Salario. — Sono note le pratiche fatte dall'Associazione pro quartiere Salario perchè fossero migliorate le condizioni della pubblica sicurezza nel quartiere. Riconoscendo giustificate le richieste dell'Associazione ed in seguito al vivo interessamento spiegato dal questore comm. Severo e dal commissario di Porta Pia cav. Chiaravellotti, il Ministero dell'Interno ha deliberato l'impianto nel quartiere Salario di una delegazione e di una brigata di P. S., nonchè di una stazione di carabinieri.

Lo sciopero dei muratori. — Al comizio di ieri intervennero circa 3000 muratori.

Vitali ripetè il solito fervorino contro i krumiri, gli imprenditori e la polizia, che secondo lui, perseguita le squadre di vigilanza.

Lelli-Mazzini riferisce sulle pratiche fatte dal Comitato di vigilanza e conclude dicendo che per ottenere qualche cosa bisogna incominciare a disturbare la tranquillità pubblica.

Il commissario cav. Ripandelli a questo punto interrompe l'oratore, il quale poi termina raccomandando la compattezza e la continuazione dello sciopero.

Brunelli presenta un ordine del giorno col quale si manda un *ultimatum* agli imprenditori fino al 30 aprile: in caso contrario gli scioperanti metteranno in esecuzione tutti i mezzi per raggiungere il loro scopo.

Cecchetti attacca la Camera del lavoro e chiama i suoi dirigenti *aquiloni* che attirano gli uccelletti per spennacchiarli.

Sacconi è contrario alla reazione immediata, non essendo ancora giunto il momento di scendere a vie di fatto.

Fa appello alla stampa cittadina affinchè s'interponga con buone parole presso gli imprenditori perchè vengano a trattative con gli scioperanti e chiude dicendo: « il nostro motto sarà o 9 ore di lavoro o morte ».

Vitali propone di accorrere subito in piazza d'Armi per far cessare il lavoro.

La proposta viene accettata all'unanimità e i più facinorosi si slanciano verso l'uscita: ma Sacconi che comprende la gravità del momento, s'inoltra sulla tribuna e richiama i comizianti e li convince a sospendere qualsiasi decisione fino al Comizio di stamane, in cui si deciderà sul da farsi. La proposta è accolta.

Lo sciopero dei fornaciai. — I fornaciai ieri in numero di 1500 circa presieduti da Campetti si riunirono a Comizio al « Padiglione Adriano » in via Alberico II.

Dopo lunga discussione alla quale presero parte Salvatori, Petrucci, Poldrini, Dini, Alteroni, Salvatorini, Sottovia, Angeloli, Mattei Spadoni, fu approvato un ordine del giorno, col quale si danno 21 ora di tempo ai proprietari per venire a trattative col comitato di agitazione e si indice un comizio per domani, nel medesimo locale per proclamare in caso contrario lo sciopero generale della classe fornaciai.

Oggetti rinvenuti nella settimana scorsa e depositati presso il Monte di Pietà:

Borsetta con L. 2.85 ed altro senza valore - Catino smaltato - Una chiave - Ombrello e giacca da donna - Frac nero - Cappello floscio marrone - Portamonete con L. 11 30 - Lire 10 in biglietti di banca - Medaglia di bronzo - Una chiave - Braccialetto d'argento - Astuccio da binocolo - Portafoglio con carte senza valore - Borsetta da velocipede - Portamonete ombrello ed altro - Una chiave femmina - Una chiave maschia « Due chiavi - Paio calzoni neri - Paletot nero » Due chiavi - Portamonete con L. 4.33 - Fazzoletto di seta bianca - Borsetta di pelle con L. 7.30 - Denari L. 2.55 - Cinque scatole di latta con grasso - Giacca, berretto e cinta - Documenti 13° artiglieria - Libri scolastici - Portamonete con L. 20.40 - Borsetta metallo con L. 7.

Bar in vendita per L. 1500, pigione mite affare ottimo. Rivolgersi Via del Governo Vecchio N. 56.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Dopo il misfatto di sabato notte. — Sul delitto di sabato notte in via Lata, non si è fatta ancora luce completa, ma pare assai sulla buona strada. Infatti, tra gli arrestati ne sono stati trattenuti due ed inviati ieri sera a Regina Coeli. Su uno di essi, specialmente, gravano molti indizi.

Egli è un giovane, appartenente a distinta famiglia, noto alla questura essendo stato altre volte arrestato per furto.

Ieri mattina, al Commissariato di Trevi, fu messo alla presenza degli amici delle vittime, due dei quali riconobbero in lui l'autore dell'omicidio. Più tardi fu trasportato in una vettura a S. Giacomo, per il riconoscimento da parte del ferito Antonino Giandonati, il quale migliora sensibilmente.

Quando per via l'indiziato seppe che veniva condotto all'ospedale di S. Giacomo fu preso da grande agitazione, il che aumentò i sospetti. Cercò di svincolarsi, con finte convulsioni, alle strette degli agenti e del maresciallo Ametta il quale nella colluttazione riportò una graffiatura.

All'ospedale il vice-commissario Monaco fece passare il giovane innanzi al letto del Giandonati, il quale alla vista di lui ebbe un sussulto ed affermò essere egli l'uccisore di suo fratello ed il suo feritore.

Anche l'arrestato, scorgendo il ferito, ebbe una scossa visibilissima, ma si rimise subito, atteggiandosi ad una indifferenza che parve affettata.

I carabinieri Marignetti e Tartaglia, che la sera del delitto intervennero per sedare il primo diverbio, e che videro, dopo il misfatto, il colpevole allontanarsi, rimangono in dubbio sulla di lui identità, poichè non ebbero allora il tempo di ravvisarlo.

Nell'interrogatorio che il giudice istruttore avv. Masci fece subire all'arrestato, questi negò risolutamente, affermando che la sera del delitto si trovava in casa.

Subito dopo il fatto si seppe che l'omicida portava in capo una paglietta comune, mentre quando l'individuo (del quale l'autorità non comunica il nome) fu arrestato, aveva un *panama* nuovo.

Interrogato, disse non ricordare dove avesse comprato il *panama*, al quale sarebbe stata tolta l'*etichetta* del cappellaio. Avrebbe l'arrestato cambiata la paglietta nel panama dopo il misfatto? La P. S. indaga anche su ciò.

L'altro arrestato, tradotto pure a Regina-Coeli, è un giovane alto, sbarbato, zoppo dalla gamba destra.

Nessuno dei componenti la comitiva, di cui facevano parte i Giandonati, riconobbe in lui l'autore del delitto.

La Questura mantiene ancora circa il risultato delle sue indagini, un giustificato riserbo.

Tentati suicidi — Giuseppa Paccanelli, di anni 34, fu accompagnata ieri nel pomeriggio dal marito Filippo Pace all'ospedale di S. Giacomo, essendosi avvelenata con tre pastiglie di sublimato.

Interrogata dalla guardia scelta Russo, disse che non viveva più in accordo col marito col quale aveva frequenti litigi.

— Augusto Meres, di anni 22, soldato del 1° Regg. Genio, in licenza, ieri nella propria abitazione tentò di suicidarsi ingoiando una dose di inchiostro nero.

Interrogato, dichiarò che fu spinto al tentativo di togliersi la vita dall'impressione che la sua partenza da Roma, per ritornare al reggimento, potesse cagionare la morte del padre suo affetto da malattia di cuore.

A S. Antonio in osservazione.

Disgrazie del giorno. — Giovanni Debols, di anni 37, da Castignano (Ascoli-Piceno), carrettiere, mentre trovavasi sul proprio veicolo, presso la vigna Tavoletti, in via Prenestina, cadde nel caricare un sacco di biada, e riportò frattura dell'ottava costola sinistra e contusione della regione toracica sinistra.

A S. Antonio 20 g.

— Luigia Cioci, di anni 46, da Frosinone, ieri mentre accudiva alle faccende domestiche cadde producendosi frattura dell'omero sinistro.

A S. Antonio 28 giorni.

— Ieri, alle 17.30, transitava per il cavalcavia di Portonaccio, un carretto trainato da un mulo e condotto dal trentenne Felice Acitelli. Improvvisamente la bestia s'imbizzarrì dandosi a precipitosa fuga e l'Acitelli, nel cercare di trattenerla, fu sbalzato in terra sotto una ruota che gli passò sul corpo.

Soccorso dei presenti fu trasportato a S. Antonio in grave stato.

— Nella bottega di Marianna Secci, in via Quintino Sella, la domestica Evelina Titozzi, scendendo la scala della cantina, cadde ruzzoloni, riportando contusioni al viso e frattura alla regione occipitale, per lo che fu ricoverata morente al Policlinico.

— Sabatino Perai, di a. 52, segatore di legno, ieri alle 10.30, lavorando alla stazione di Trastevere, fu colpito da un pezzo di legno, riportandone lieve commozione cerebrale, contusioni al torace ed altre ferite.

Alla Consolazione, in osservazione.

— Ieri, alle 15, in via Palestro, angolo via Marghera, l'automobile n. 1175-11-0 investì il ciclista Meandro Mariani, cagionandogli lesioni in varie parti del corpo giudicate, al Policlinico, guaribili in 9 giorni.

La morte di un ferito. — Ieri, al Policlinico, cessò di vivere il macellaio Achille Branchi che la sera del 17 corr. in via Alessandria venuto a contesa con certo Edoardo Matteucci, ricevette da costui varie bastonate alla testa.

Il Commissariato di P. S. ha iniziato le necessarie indagini per l'arresto del feritore.

Identificazione di un borsaiuolo. — Il sedicente Antonio Angius, da Malta, arrestato il 17 corr. per borseggio in ferrovia, è stato identificato per il noto borsaiuolo internazionale Giuseppe Palmieri, da Marsala.

Taccuino nero. — In piazza dell'Indipendenza l'ovaro Anacleto Tomassini litigò con certo Guido Pellegrini, dal quale ebbe un morso al naso che gli produsse ferita giudicata a S. Antonio guaribile in 15 giorni.

Musica al Pincio. — Ecco il programma che quest'oggi, dalle ore 17.15 alle 18,45 eseguirà la banda del 1° granatieri:

Maltese « Vittoria! » marcia militare.

Wagner « Tannhauser » sinfonia.

Verdi « Traviata », preludio, introduzione, brindisi, scena ed aria, finale I.

Wagner « Walkirie » grosse fantasie.

Gillet « Lettre de Manon » allegro quasi moderato.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 28 aprile 1910 - La 1ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro arretrati 909 in Via Avignonesi.

La 5ª *Custodia* vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 4 giugno 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 0|0

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni ore 11 -12 e 4-6 | Via Aracœli, 58, Roma

Istituto Medico Dentistico Italiano - Dott. Carbonetti
Via Boncompagni 61 - Telef. 96-91
Prima ed unica Clinica Dentistica di Roma fornita di **Gabinetto di Radioscopia e Radiografia.** Il più valido aiuto d'un odontoiatra moderno. Chiedere ora appuntamento (Telef. 96-91).
Fermata obbligatoria dei trams 2-8-9 davanti l'Istituto (Angolo Via Sella).

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera si inizierà la stagione di opera e ballo. Si daranno *Fedora*, principali esecutori Oliva Petrella, Iride Carezzano, Giovanni Gozzardi, Enrico Graunecci e Carlo Angeli. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Teofilo De Angelis.

La signora Petrella, che sarà protagonista, è allieva della signora Falchi ed è artista che giunge fra noi preceduta da ottima fama.

A *Fedora* seguirà l'azione coreografica *Coppelia*.

Argentina. — Perdurando l'indisposizione di Gualtiero Tumiati, ieri si è data un'altra replica della *Cena delle beffe*.

Per stasera si annunzia però *L'amore dei tre re*.

Giovedì una novità: *Il ritorno* di Fausto Maria Martini.

Quirino. — Stasera la Compagnia Zago farà un'interessante esumazione: *Momolo sul Brenta* (*Il prodigo*) di Goldoni.

Adriano. — Stasera, a grande richiesta ultima replica della *Vedova allegra*.

Venerdì 1ª rappresentazione di *Welda* del maestro Fechner.

Manzoni. — Questa sera la brillantissima commedia *La scuola degli amanti*.

Procedono alacremente, intanto, le prove dell'*Aiglon* di Rostand, pel quale è grandissima la aspettativa.

Salone Margherita. — Stasera al grandioso programma si aggiunge la *rentrée* di *Feodorowna*, cantante internazionale, ed il debutto del *Trio Makvell*, ginnasti valentissimi.

Olympia. — Oggi debutteranno *Frasso*, l'enigma, e *Sidney*, con la ruota della morte.

" Domicilio coatto „ di Rossana al Nazionale.

Rossana continua la sua campagna a favore dei carcerati e... dei coatti, con intenti riformistici.

A *Casa di pena* ha tenuto ora dietro *Domicilio coatto*, che fu rappresentato ieri sera con successo, procurando chiamate all'autrice ad ogni fine di atto.

Il dramma, che consiste nella rivalità fra due coatti per l'amore di una mala femmina, è felicemente costrutto: il dialogo ne è scorrevole, l'azione si svolge con sufficiente interesse.

Troppo spesso però vien fuori la tesi a-prioristica che l'autrice si è proposta, sicchè talvolta più che ad un dramma sembra di assistere ad una conferenza.

Comunque, il lavoro segna un progresso nell'opera di questa scrittrice.

L'esecuzione fu lodevolissima.

Lo spettacolo era in onore di Lina Gabrielli, che nella parte di *Maria* riscosse vivissimi applausi: dopo il secondo atto le vennero offerti fiori bellissimi.

Il teatro era affollato di un pubblico sceltissimo.

— Stasera replica.

« L'ultima carta » di Gino Ricchi al Metastasio

Numeroso ed elegante pubblico ieri sera per la prima della nuova commedia di Gino Ricchi: *L'ultima carta.*

E' un atto assai bene inquadrato; la scena, il dialogo, l'impostazione dei caratteri, sono trattati con mano esperta e sicura.

Elena, la figlia di un ricco banchiere, ha sposato un nobile spiantato e perverso, che disillude l'impetuoso amore di lei e la fa infelice conducendo una vita dissipata... a spese del suocero.

Elena, nauseata, cede alle insistenze di un suo corteggiatore e ne diviene l'amante. Il marito sa, ma tace per non agraziarsi il suocero.

Avendo però perduto una forte somma al giuoco, e non sapendo come procurarsela, fa capire alla moglie che seguiterebbe a non accorgersi della sua relazione, se ella gli procurasse quel danaro.

Elena lo smaschera, e, dopo una scena violenta, disgustata, gli gitta il denaro che il padre le aveva egli stesso portato e va a raggiungere l'amante.

La commedia fu ascoltata col più vivo interesse e vivamente applaudita.

Numerose chiamate all'autore e agli esecutori, e principalmente alla Zambuto, al Vitti, al Frigerio e agli altri.

Renzo Rossi.

« Il ballerino sconosciuto » di Tristan Bernard al Valle.

Non può dirsi che la commedia sia piaciuta ieri sera: se il 1° atto fu applaudito, qualche dissenso cominciò a sentirsi al 2°, e durante il 3° le disapprovazioni si fecero vivissime, raggiungendo alla fine la massima intensità.

Eppure, malgrado qualche prolissità e qualche ingenuità, *Il ballerino sconosciuto* non è indegno di Tristan Bernard: all'insuccesso ha contribuito la traduzione, che è veramente pessima. Ed è difetto tanto più grave in un lavoro, che si basa in gran parte sulla freschezza e la vivacità del dialogo.

La trama, non nuova, è di una semplicità forse eccessiva: ma è svolta con tanto garbo, con un sì squisito senso di fine arguzia, con tanta dovizia di profondo spirito d'osservazione, con un sì felice innesto di comicità e di sentimento, da rendere quasi inavvertiti quei difetti.

Enrico Calvel, un giovanotto povero, ma pieno di buon umore e di fantasia, un tipo di onesto *bohémien*, *bohémien* più per forza di eventi che per sua volontà, passando dinanzi ad una casa ove si dà un ballo, vi entra, sebbene non vi conosca alcuno e tanto meno sia stato invitato.

Al ballo fa la corte ad una graziosa fanciulla, che, per la novità di trovarsi con uno sconosciuto, si diverte assai dell'avventura.

Ma ecco un amico di Calvel, Barthazard: la fanciulla, oggetto delle cure di Calvel, è Berta, ricca ereditiera.

Se Calvel si impegna a pagare 50,000 lire a Barthazard, questi, che è amico e gode tutta la fiducia del padre della ragazza, si impegna a combinare un matrimonio: Calvel dovrà però fingersi un fortunato rappresentante di forti Case commerciali.

Colto alla sprovvista, Calvel, già innamorato di Berta, accetta il mercato: ma poi, sentendo di amare sempre più la sua fidanzata, non sa resistere alla vergogna di dovere il suo matrimonio ad una menzogna. Scrive perciò una lettera al suocero confessando ogni cosa.

Sembra che tutto sia andato a monte: Calvel è tornato a fare il commesso in un negozio di mobili. Berta si è fidanzata con un altro.

Ma un'amica riunisce i due giovani, ed il loro amore supera ogni difficoltà: essi si sposeranno e... tutto fa sperare che saranno felici.

Ben pochi autori riuscirebbero a fare con una simile *donnée* una commedia divertente ed interessante: questo invece ha potuto fare l'arte finissima del Bernard.

La commedia fu recitata, come meglio non si sarebbe potuto, da Guasti, dalla Galli e dai loro compagni.

Alla rappresentazione assisteva un pubblico numeroso ed elegante.

— Stasera replica. *r. s.*

Spettacoli di stasera

Costanzi — Fedora — Coppelia, ore 21.
Argentina — L'amore dei tre re, ore 21.
Valle — Il ballerino sconosciuto, ore 21.
Nazionale — Domicilio coatto, ore 21.
Quirino — Il prodigo, ore 21.
Adriano — La vedova allegra, ore 21.
Manzoni — La scuola degli amanti, ore 21,15.
Metastasio — L'ultima carta, ore 18,30 - Lui, lei, lui, ore 19,30 - Lo sconosciuto, ore 21 - Il primo che passa, ore 22 - Gonzague, ore 23.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 16,30 alle 20,30 - Teatro di varietà, ore 21.30.
Olympia — Teatro per famiglie, dalle 16 alle 24.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 19 e 21.30.
Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 17 e 21.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Grandi partite al giuoco del pallone, ore 17.

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO

AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Ultime Notizie

S. A. il Principe di Monaco a Roma

Stamane, alle ore 9, è giunto in Roma S. A. S. il Princ. Alberto I di Monaco, accompagnato dal Ministro in Roma, sig. di Maleville, dal tenente di vascello Bourée e dal sig. Jaloustre.

Erano a ricevere S. A. S. alla stazione S. E. il conte Gianotti, Prefetto di Palazzo, che dette il benvenuto a S. A. S. a nome delle LL. MM., S. E. il principe Di Scalea, Sottosegretario agli esteri, il Prefetto senatore Annaratone, il marchese Raffaele Cappelli, presidente della Società Geografica, insieme al Consiglio direttivo della medesima, il magg. Camicia, Aiutante di campo di S. M. il Re, il nob. Carlo Sforza, capo gabinetto del Min. degli Esteri, il sen. Bodio, i proff. Millosevich, Pigorini, Vinciguerra e il comm. Guido Cora, antica conoscenza del Principe, che lo volle suo ospite all'inaugurazione del Museo Oceanografico e collaboratore nelle cammissioni internazionali per lo studio degli Oceani.

Il Principe dall'aspetto florido e sorridente strinse la mano ai presenti con effusione, intrattenendosi brevemente a colloquio col conte Gianotti, col marchese Cappelli, col maggiore Camicia e con gli altri; quindi salito nella carrozza di Corte che era ad attenderlo si recò, unitamente al suo aiutante di campo, tenente di vascello Enrico Bourée ed al suo capo-gabinetto sig. Giorgio Paloustre, al *Grand Hôtel*, ove alloggia.

S. A. S. il Principe Alberto, riposò nel suo appartamento fino alle 14, non ricevendo che la visita del Ministro degli Esteri on. Di S. Giuliano. Alle 14, in carrozza di Corte si recò al Quirinale e alle 15 a Palazzo Margherita.

Alle 18 S. Maestà il Re si è recato al Grand Hôtel a rendere la visita al Principe Alberto.

S. A. S. si recò nel pomeriggio a visitare il presidente del Senato, on. Manfredi, col quale si intrattenne in affabile colloquio per una mezz'ora.

S. A. R. si recò a visitare anche il Presidente della Camera e, non avendolo trovato, lasciò il suo biglietto da visita.

Verso le 17 si recò a deporre due corone sulle tombe di Umberto I e di Vittorio Emanuele II al Pantheon.

S. A. S. venne ricevuta all'ingresso del Pantheon dal cap. Monti, vice-presidente della Società dei Veterani, e dagli ispettori Dachena, Gianardi e cap. Testa.

Il 24 corr., in una seduta apposita, il Consiglio della Società Geografica Italiana ha decretato al Principe la Grande Medaglia d'oro di Re Umberto, a riconoscimento degli alti meriti scientifici dell'illustre oceanografo, già Membro d'Onore della Società Geografica.

Il 27 corrente alle ore 4 pom. S. A. S. farà una conferenza sul tema « I progressi dell'Oceanografia » nell'Aula magna del Collegio Romano sotto gli auspici della Società Geografica Italiana.

Quei soci della Società che non avessero rimandata in tempo la prenotazione per assistere alla conferenza del Principe di Monaco, siano così informati che rimangono ancora alcuni posti in piedi a loro disposizione.

Il Principe Eitel Federico a Napoli.

(S) **Napoli,** 25. — Sono giunti di ritorno dal loro viaggio in Terra Santa il Principe e la Principessa Eitel di Prussia e sono discesi all'*Hotel Excelsior*. I Principi nel pomeriggio si sono recati a visitare il museo di San Martino.

Napoli, 25, ore 18,45. — Stamane, alle 11, improvvisamente veniva segnalato il piroscafo *Schleswig*, con a bordo S. A. R. il Principe Eitel Federico, che era atteso per le 16.

La Questura dispose per il servizio di Pubblica Sicurezza. Il Console germanico si recò subito alla Capitaneria del porto.

Alle 13, lo *Schleswig* entrò in porto. Il Principe, che è accompagnato dalla consorte si recò in automobile all'Hôtel Excelsior dove si fermerà per quattro giorni per partire poi alla volta di Roma.

S. M. la Regina di Svezia.

La Regina Vittoria di Svezia è giunta iersera alle 24 col treno di Napoli, in forma privatissima.

Alla stazione a ricevere S. M. non era quindi che il consigliere della Legazione svedese presso il Quirinale, Gustavo De Strale. La Regina ha preso alloggio al Grand Hotel.

Camera dei deputati.
Sulle comunicazioni del Governo.

Fino a ieri sera erano inscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo gli on.: Cavagnari, Carboni Vincenzo, Girardini, Murri, Fradeletto, Viazzi, Gallini e Fiamberti.

Interrogazioni.

L'on. Merlani ha presentato una interrogazione al Pres. del Consiglio per sapere se non creda opportuno aggiungere ai provvedimenti di ordine economico che lo Stato intende prendere per il periodo delle feste commemorative del 1911, una disposizione legislativa, la quale interdica per l'anno 1911 l'aumento, sotto qualsiasi forma, delle pigioni tanto a Roma che a Torino.

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina si è riunito, a Palazzo Braschi, il Consiglio dei Ministri, presenti tutti i Ministri.

Il Consiglio si è occupato delle comunicazioni che farà il Presidente del Consiglio, il giorno 28, al Parlamento.

Elezioni politiche.

Collegio di Lugo. — *Ballottaggio.* — Inscritti 7146 — Votanti 5798.

Il gen. Tullo Masi ha avuto 3027 voti; ed il dott. Umberto Brunelli ne ha avuti 2557.

Schede contestate 8, nulle e bianche 212.

E' proclamato eletto il gen. Masi.

Per Napoli.

Nel dare ieri la composizione della Commissione incaricata dello studio dei provvedimenti per Napoli, abbiamo omesso di segnare il Presidente della Deputazione provinciale.

Ministero Esteri.
La squadra italiana in Oriente.

(S) **Atene,** 25. — Il Ministro della Marina, Miaulis, ha restituito la visita a bordo della nave italiana *Regina Elena* e accompagnato dal contrammiraglio D'Asta Stella ha minutamente visitato la nave esprimendo la sua ammirazione.

Ministero Tesoro.
Onoranze al Ministro.

(S) **Avellino,** 25. — Questa sera il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, conferiva per acclamazione la cittadinanza onoraria al Ministro del Tesoro, on. Francesco Tedesco.

Ministero Marina.
Movimento delle navi da guerra

« Etruria » giunse a Rio Janeiro il 24 — « Verbano » partita da Napoli il 24 giunse a Messina il 25 — « Volturno » giunse a Dares Saalam il 24 — « Marano » e « Pagano » partirono da Napoli il 25 — « Lido » parti da Mattinata e giunse alle Tremiti il 24.

Le botte 5 e 7 giunsero rispettivamente il 24 a Napoli e a Livorno.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo — Il *Principe di Udine* è partito martedì da Buenos-Ayres per Santos, Barcellona e Genova.

— Il *Tommaso di Savoia* è giunto domenica a Barcellona da Genova e s'è ripartito la sera stessa per Rio de Janeiro, Santos e Buenos-Ayres.

Borse e Mercati

Roma, 25 aprile 1910.

Mercato fermo con numerosi affari specialmente in Banche d'Italia, Carburo, Imprese e Gas.

Fecero prezzi per fine corrente:

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 105.80 a 105.77 1|2 a 105.82 1|2 a 105.80.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 105.50.

Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 cont. 374 1|2.

Banca d'Italia 1438 a 1442 - Commerciale 896 a 895 a 896 - Credito 582 - Banco Roma 105 1|4 - Navigazione 418 - Omnibus 326 1|2 - Gas 1289 a 1288 a 1298 - Condotte 323 a 326 - Ansaldo 282 1|2 - Piombino 172 a 171 a 172 - Imprese 117 a 122 a 121 3|4 - Carburo 624 a 623 a 628 a 626 - Elettrochimica 78 1|2 - Concimi 118 1|2 - Eritrea 10 a 9 1|2 a 10 - Ferrovie e Tramvie 186 a 185 - Kerka 360 a 361.

e fecero prezzi per prossimo

Rendita 3 3|4 0|0 106.02 1|2.

Banca d'Italia 1443 a 1447 - Commerciale 898 1|2 a 899 - Gas 1296 a 1303 a 1301 - Ansaldo 281 a 284 1|2 - Imprese 117 1|2 a 122 1|2 a 122 1|4 - Carburo 625 a 631.

CAMBI: Parigi 100.61 1|4 — Londra 25.40 1|2 — Berlino 124.—.

Cambio dazio doganale 26 aprile L. 100.62

Dal 24 a tutto il 30 aprile fino a L. 100 è fissato L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 25 Aprile 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 82	105 75	105 85	105 77
Id. fine mese	105 87	106 05	106 10	— —
Id. 3 1/2 %	105 47	105 55	105 35	105 85
R. B. d'Italia	1444 50	1449 —	1442 —	1443 —
« Commerc.	896 —	899 —	897 —	— —
« Cred. ital.	590 50	583 —	584 —	— —
« B. Roma	105 50	105 25	— —	105 50
Mediterranea	429 —	430 —	— —	428 —
Meridionali	709 —	711 —	709 75	707 —
Acc. Terni	1676 —	1679 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	415 —	417 —	— —	— —
Raffinerie	360 50	360 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	370 —	— —	— —
» Merid.	— —	373 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 —	123 95	123 92 1/2	123 95
» Francia	100 63	100 62	100 57 1/2	100 62
» Londra	25 41	25 41	25 40	25 40
» Svizzera	100 52	100 47	100 42 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 22 aprile	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105.75 27	103.88 28	104.59 57
3 1/2 % netto	105.42 04	103.67 04	104.33 74
3 % lordo	71.84 17	70.64 17	71.60 74

BORSE ESTERE

Parigi 25 Aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	98 70	— —
» 3 % perp.	98 65	98 52	98 62
» italiana 5 %	non quot.	105 —	non quot.
» turca	94 60	94 85	94 65
» spagnuola	96 45	96 42	96 25
» russa nuova	100 50	100 50	100 57
» portoghese	— —	68 30	68 25
» ungherese	— —	98 55	98 35
Egiziano 6 %	— —	104 —	103 90
Banca di Parigi	1842 —	1836 —	1840 —
Banca Ottomana	— —	729 —	731 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5205 —	5218 —
Lotti Turchi	— —	219 25	220 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/4	99 3/4
» su Londra	— —	25 26 5	25 25 1/2
» su Madrid	6 50	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 25	23	25
Cred. aus.	665 —	664 —
Rend. oro	117 70	117 50
» carta	94 45	94 40
Ungh. 4 %	92 50	92 45
» 3 1/2	82 45	82 45
Union. Bk.	594 —	594 —
C. Londra	24 08 2	24 08 5
Lire ital.	94 90	94 85

Londra 25 Aprile	25 apertura	23 chiusura
Consol.	81 —	80 15/16
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	93 1/4	93 1/4
Russo 5 %	— —	76 —
Spagna	95 —	95 —
Giappon.	96 1/2	96 1/2
Egiziano	103 —	103 —
Argento	24 1/4	24 10/16

Berlino 25	23	25
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	139 75	139 50
» Medit.fm	— —	84 50
Rubio	216 30	216 15
Camp. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	4 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 25 — ore 15.45

Rend. 3 3/4 %	105.87	Raffinerie	360.—	Elba	268.—
Id. 3 1/2 %	105.47	Ina. Zucc.	274.—	Savona	318.—
B. d'Italia	1446.—	Eridania	775.—	Carburo	627.—
Commerc.	896.—	Zucc. Naz.	115.—	Mont. A. I.	106.—
Cred. ital.	581.—	id. Rom.	74.—	Semoterie	298.—
Bancaria	107.—	Lenauoy	—.—	Kerka	361.—
B. Roma	105.—	Terni	1676.—	Imprese	121.—
Meridion.	709.—	Metallurg.	116.—	Ansaldo	262.—
Mediterr.	430.—	Ferriere	185.—	Ferr. Voltri	208.—
Navigazio.	415.—	Officine	490.—	Itala	82.—
Valsacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 25, ore 18.12

Francese 3 0|0	98.52	Metropolitain	604
Exterieur	96.42	Rio Tinto	1917
Russo 5 0|0	106.52	Thomson	808
Turco	94.35	De Beers	470.50
Bresil	100.95	Goldfields	164.50
Banque de Paris	1840	East Rand	136.—
Credit Lyonnais	1425	Sosnowice	1530
Credit Foncier	810	Ferreira	278.—
Suez	5220	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	104.—	» Brasiliano	—.—

Le elezioni lasciarono la Borsa completamente indifferente. I corsi presentarono una notevole resistenza.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi	Quint.	Prezzo
Grani	5000	L. 25.—
Farine (fiore)	1350	L. 32.—

Borsa dell'Havre	Balle	Prezzo
Lane	n. —	L. —.—
Cotone	n. —	L. —.—
	Sacchi	Prezzo
Caffè	n. 1014	L. 42.65

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

VII.

Ananké.

Bisognava decidersi. I due eserciti si trovavano in presenza sotto le mura di Castelnaudary. Gastone d'Orléans spinto da La Force da un lato, da Shomberg dall'altro, non poteva nè andare oltre, nè indietreggiare, imminente quindi l'urto.

Shomberg tentò di cavarsela, e mandò Cavoge a parlamentare per un accomodamento. Un tal fatto diede ai ribelli una idea tanto elevata del proprio valore, che respinsero le offerte, e Montmorency stesso rispose: « Dopo la battaglia si parlamenterà ».

Non vi era più da esitare.

Disgraziatamente Sua Altezza commise l'errore di dividere il suo esercito composto di dodicimila uomini.

Una parte, sotto gli ordini del duca d'Elbeuf, fu incaricata di far fronte al maresciallo La Force, che pel momento non era da temere, mentre l'altra parte non era in grado di sostenere il combattimento contro Shomberg.

Gli errori e le imprudenze d'ogni specie parvero coalizzarsi per rovinare le speranze di Sua Altezza e contribuire alla caduta di Montmorency.

All'alba del 7 settembre i due eserciti erano in vista. Le truppe di Gastone occupavano la sinistra di Castelnaudary un'elevazione assai bene scelta.

Shomberg per tagliar la comunicazione dei nemici con quel punto d'appoggio, sbucò da un bosco e s'impadronì di una prateria sita fra la città e gli insorti.

In quel momento Gastone aveva ancora da passare un ponticello per quindi mettersi in ordine di battaglia. La maggior parte della fanteria e tutta l'artiglieria era distante, e giungeva lentamente. L'esercito Reale ne approfittò per prendere una posizione vantaggiosa, e si collocò al riparo di fossi e di viadotti.

« Montmorency scelse quel momento per spingersi oltre onde riconoscere il nemico. Invano Orléans, diffidando dell'ardore temerario del suo generale, cerca di ritenerlo, e gli strappa la promessa di non attaccare prima del tempo.

Il maresciallo vi si obbliga, sapendo che le truppe non sono ancora giunte.

Glielo raccomando, insiste Gastone; ella può facilmente vedere che la salvezza della Regina madre, la mia e la sua sta nelle sue mani.

— Ma siccome, il conte Moret, mal soffrendo l'attesa ed incapace di reprimere il suo ardore, aveva fatto fuoco sul capitano d'una compagnia realista che passava, fu da quegli mortalmente ferito al ventre! Moret cade, viene circondato, e sono scambiate delle fucilate.

« Montmorency dalla destra li ode. Crede che impegnata l'azione perde anche egli la pazienza? Il fatto è che mancando alla sua parola, si precipita in avanti come un forsennato.

« Ad onta delle recriminazioni del conte Rieux, il duca si slancia e s'insinua in uno squadrone sopportando la scarica d'un battaglione imboscato al suo passaggio, e procede oltre senza badare se gli amici lo seguono o no.

« Il suo scudiero ha il braccio rotto, e il suo cavallo viene ucciso sotto di lui. Rieux, incatenato al suo generale di cui biasima, i trasporti, vittima d'un imprudenza che non ha potuto prevedere, è colpito da una scarica di moschetti che lo lasciano stecchito ».

Anche Montbrun è rimasto a fianco del maresciallo, gli da il cavallo e combatte unitamente a Giacomo. Intorno la mischia si fa tremenda.

In dieci minuti Montmorency ha ricevuto diciassette ferite, di cui non una mortale; dei gentiluomini che lo accompagnavano alcuni sono morti altri sono feriti. Due uomini soltanto fanno prodigi di valore.

Alla fine il cavallo che Remigio aveva ceduto cade colpito da una palla e trascina seco il suo cavaliere.

— A me, Montmorency! esclama il duca affranto.

Remigio si precipita in suo aiuto.

— Orsù Giacomo, dice egli con sguardo espressivo, tocca a noi a salvarlo.

Il gigante non fiata, con la pesante spada in una mano e la daga nell'altra descrive mulinelli intorno a sè, e abbatte coloro che si erano fatti oltre per impadronirsi dell'illustre prigioniero.

Appoggiato al braccio di Remigio egli riesce a trascinarsi contro la scarpata di un fosso, e manda un nuovo grido d'ambascia:

— A me Montmorency!

Nessuno gli rispose! Tutti coloro che lo scortavano giacevano al suolo.

Remigio e Giacomo sottanto erano in piedi al suo fianco, miracolosamente salvi dalla grandine di palle che fischiavano loro intorno.

Giacomo pari ad un Dio o demonio faceva il vuoto intorno a se ammassando cadaveri su cadaveri.

Ad onta della sua debolezza il duca ammirava quell'eroe, la cui gagliardia sarebbe bastata a permettere che gli amici fossero venuti in suo soccorso.

Ma ahimè, dinanzi a lui non vi era che il nemico riscaldato dal primo successo, desideroso di attribuirsi l'onore di sì bella cattura...

Il maresciallo si vide perso!

Intanto le truppe reali si andavano ammassando intorno al gigante, e Remigio si collocò al suo fianco per arrestare quel torrente umano. Il combattimento ricominciò più accanito. Nessuna speranza sosteneva ormai quei difensori di una causa persa. Con la spada in mano aspettavano che suonasse per loro l'ora fatale, come aveva suonato per altri.

Ad un tratto Giacomo scorse fra le file nemiche un pezzo d'artiglieria la cui bocca li minacciava.

Precipitandosi furiosamente lo strappò dalle mani di coloro che lo difendevano, lo fece girare e dette fuoco producendo un massacro fra coloro che lo circondavano.

Grida di dolore, di rabbia, di maledizione accolsero quella prodezza, e un uragano di ferro e di piombo rispose a quella sorpresa.

Remigio colpito al braccio destro si lasciò sfuggire la spada, Giacomo ferito alla testa ebbe per un momento il viso inondato di sangue.

Continua

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Repubblica di SAN MARINO

VENDITA

mediante pubblica sottoscrizione delle ultime Obbligazioni e diecine di Obbligazioni del

PRESTITO A PREMI

approvato con deliberazione 23 Settembre 1907

La Banca di emissioni FRATELLI CASARETO di F.sco di Genova, assuntrice del Prestito mette in vendita, dichiarando che sono le

ULTIME DISPONIBILI

10000 obbligazioni singole a L. 30
1500 diecine di obblig. saltuarie „ 300
1500 diecine di obbligazioni con PREMIO GARANTITO a „ 300

ciascuna, pagamento per contanti

Queste obbligazioni e diecine di obbligazioni concorrono per intero alla vincita di tutti i premi mediante il solo numero progressivo senza serie e categorie.

I premi assegnati al Prestito sono 50.000 da L. 1,000,000 - 500,000 - 200,000 - 100,000 - 25,000 - 20,000 - 15,000 - 10,000 ecc. e importano coi rimborsi L. **20.495.000.**

A ciascuna diecina di obbligazioni è assicurata la vincita di uno di questi premi pagabile subito in contanti, con esenzione di ogni tassa, unitamente all'importo delle altre nove obbligazioni non premiate, in modo che acquistando una diecina di obbligazioni si è sicuri di guadagnare sempre.

Il puntuale ed integrale pagamento dei premi è garantito da deposito vincolato di cartelle di Rendita Italiana consolidato 3.75, 3.50 0|0 e da altre che sono pure dallo Stato garantite.

Le estrazioni semestrali e annuali vengono fatte in Roma, nel Palazzo del Ministero del Tesoro, al **30 Giugno** e **31 Dicembre.**

Le **ultime** obbligazioni sono in vendita in Genova presso la Banca di emissione FRATELLI CASARETO di F.sco, assuntrice del prestito.

In ROMA presso Giacomo Prato - Banco Cambio Romano - Banco L. Corbucci, piazza di Spagna 88 - cav. Giuliano Marzano - Il giornale *Buon Consigliere* - Banca Mutua Popolare - Schmitt e C. - Comm. Cesare Romolo Ramoni - Banco Castellini e C. - Fratelli Valenti - Banco A. D. Roesler Franz & Figli.

Nelle altre città presso i principali Banchieri, Banche, Casse di Risparmio e Cambiovalute, che distribuiscono gratis il completo programma ufficiale.

Si avvisa che la vendita verrà chiusa appena esaurita la quantità di obbligazioni e di diecine di obbligazioni sopra indicata.

Navigazione Generale Italiana

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore, Capitale sociale L. 11,000,000 — "ITALIA" Società di Navigazione a vapore, Capitale sociale L. 20,000,000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ

Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli ed eventualmente Palermo).

Partenze da Genova per Buenos-Aires (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"

Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.

Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli) e Messina da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.

Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.

Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.

Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21

Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.

Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30

Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.

Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19,25

Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"

Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società; Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 3

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 5 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: tradutteri, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1|2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1|2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1|2 alle ore 16 1|2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Ascensori Falconi

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N. 58

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanch	Quadri	Fili conduttori
Centim. 6 L. 2.45	lisce L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	3 Numeri L. 11.75	7|10 L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro » 0.50	» 16 » 1.80	4 » » 15.50	8|10 » [illegible]
» 8 » 3.20	legno » 0.25	» [illegible] » 2.20	6 » » 21.—	9|10 » 3.7
» 9 » 3.75	» » 0.30	» » 2.75	8 » » 25.75	Cordoni di seta
» 10 » 4.75	Pereite » 0.45	secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro L. [illegible]
» 12 » 6.—			12 » » 32.—	

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 26 Aprile 1910 — s. Bianca
Leva il sole alle 5.16 m. — Tramonta alle 7.0 s.
Leva la Luna alle 0.8 s. — Tramonta alle 6.10 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Aprile 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	4.1	3|4 coper.	Nizza	13.2	sereno
Amburgo	8.2	3|4 coper.	Zurigo	7.0	coperto
Vienna	6.9	3|4 coper.	Costantin.	5.7	sereno
Madrid	10.9	sereno	Malta	18.2	1|4 coper.
Parigi	7.0	sereno	Atene	14.7	1|2 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.8	coperto	leg. mosso	18.2	14.0
Torino	10.4	coperto	—	15.8	10.2
Milano	12.5	coperto	—	21.0	11.6
Venezia	13.2	3|4 coperto	calmo	16.5	13.0
Bologna	14.5	3|4 coperto	—	17.6	10.4
Ravenna	14.9	coperto	—	16.5	9.2
Ancona	15.4	3|4 coperto	calmo	21.0	12.0
Firenze	18.0	coperto	—	21.7	11.0
ROMA	14.0	coperto	—	20.6	9.3
Bari	15.4	3|4 coperto	calmo	17.5	13.0
Napoli	13.6	3|4 coperto	calmo	19.1	12.5
Caggiano	10.8	1|4 coperto	—	18.6	8.2
Tiriolo	9.3	1|2 coperto	—	15.4	7.1
Palermo	15.4	3|4 coperto	calmo	20.4	9.5
Messina	14.4	1|4 coperto	calmo	20.2	11.8
Cagliari	18.0	sereno	leg. mosso	22.0	10.0

Probabilità: venti meridionali moderati e qua e là forti cielo nuvoloso con qualche pioggia sull'alta Italia, vario altrove; mare mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.3. Termometro centigr. massimo 20.0 minimo 9.3.

Umidità relativa 54 assoluta 8.87. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo 3|4 nuvolo.

Anagramma.

La moda ed il buon gusto
Ritrovarai da me.
La patria fui di Paolo
Per cui Roman si fè.

Spiegazione del precedente passatempo:
MO-RE-A

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 22 e 23 aprile 1910.
Nati 63 compresi 4 nati morti.
Morti 61 dei quali 25 sotto i 7 anni

MATRIMONI DEL 23 APRILE 1910.

Candelari Aldo ingegnere con Carini Maria
Guarnieri Antonio avvocato con Maniscalco Vincenza
Laici Arcang. mugnaio con Passerotti Pierina
Squilloni Franc. guardia scelta di città con Di Leggi Gina.
Longo Archimede impiegato con Pucci Velia
Badini Augusto inserviente con Pallottini Romana
Iacobini Augusto vignarolo con Consorti Carlotta
Pissoli Giovanni guardiano con Carollo Ida
Monti Iginio commerciante con Pianigiani Ida
Carloni Arturo guardia mun. con Magozzi Elena
Ciccarini Domenico commesso con Gentile Maria
Vinciguerra Riccardo vignarolo con Coronzi Marianna
Cugini Giuseppe ingegnere con Gerrotti Olga
Sartarelli Guido impiegato con Savini Ada
Romiti Romolo negoziante con Iandolo Bice
Visconti Lorenzo pizzicagnolo con De Gasperis Bianca
Minestrini Domenico tramviere con Gregori Armonia
Manzolli Ettore impiegato con Ravagnan Ida
Rinaldi Mariano meccanico con Ginnetti Serafina
Traversa Alberto possidente con Lupi Antonia
Vitale Antonino imp. regio con Boldi Emma
Pacelli Antonio negoziante con Di Lelio Emilia

Morti

Piantini Rosa fu Giovanni Milano 80 ved Bossi
De Silvesti Francesca fu Raffaele Penne 59 conj Basso
Pruni Matilde fu Costantino Roma 66 Nelli
Spinelli Rosa fu Filippo Campobasso 66 ved Bracale
Corelli Giuseppe fu Angelo Alfonsine 63 pensionato conj
De Felice Irene fu Giuseppe Roma 32 ved Belloni
De Nicola Vincenzo fu Pietro Roma 70
Di Stefano Filippo fu Matteo S. Agapito 49 spazzino conj
Montanari Ottavio di Sebastiano S. Clemente 34 conj
Passeri Angelo fu Ferdinando Veroli 67 camer. conj
Pesciarelli Giuseppe fu Bern. Sassofer. 57 port. conj
Ceprotti Giuseppe fu Giov. Gennazz. 70 vend. cerini bed
Massari Antonia di Angelo Roma 18
Pancardi Eman. di Pasquale Roma 18 mecc. celibe
Marchetti Celeste fu Antonio, Iesi, 73, nubile
Montanari Giovanni fu Angelo, Rimini, 55, coniug.
Tani Ignazio di Domenico, Tivoli, 24, celibe
Taccimei Gustavo fu Ignazio, Capranica, 46, coniug.
Piconi Dirce fu Raffaele, Muccia, 37, coniug.
Torrielli Natalina fu Giovanni, Acqui, 85, ved. Ricci
Stronati Maria fu Serafino, Rebora, 54
Mainecchi Carolina fu Antonio, Pisa, 87, nubile
Pascoli Serafino di Filippo, Roma, 34, celibe
De Sette Gregorio fu Giov. Batta, Marino, 79, vedova
Iacomo Mariano fu Massimiliano, Roma, 55
Vespasiani Erminio fu Gioacchino, Roma, 51, coniug.
Guazzaloca Luigi fu Raffaele, Renasso, 47, coniug.
Sali Angela fu Giuseppe, Roiate, 57, coniug. Valentini
Cartagna Ernesta fu Venanzio, Pestina, 70, ved. Marchione
Foscarini Cassandra fu Giov., Manafra, 60, ved. Catinelli
D'Amico Orazio fu Giuseppe, Barrea (Aquila), 63
Cenerini Giovanni fu Battista, Cagli, 40
Marinelli Caterina fu Antonio, Roma, 23, nubile

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45 18.10	13.30 19.42	14.— 22.40
Pisa-Torino	6.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.42	
Pisa-Milano	6.—	8.35	12.10	15.30	20.40	23.42	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.20	
Firenze-Milano	6.—	10.25	14.5	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.30	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.40*	8.35	9.30*	17.50	18.12*		
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.30	11.45	13.25	14.10 20.15	17.30 21.55	18.— 23.26
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.55	17.45	19.20	22.18 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.55	17.45	19.20	22.18 23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	19.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	23.30
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.36	20.—		
Tivoli	8.10	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	6.—	9.40	12.20	16.5	18.20	20.40	
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.55	
Velletri	6.35						
Fiumicino	8.36*		17.45	21.11*		22.18	
Subiaco-Mandela		10.15			20.—		

* da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.16 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	6.0	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni . a.	6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	
Tivoli . a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.10	17.40	19.8
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni . a.	6.20	8.21	12.—	13.55	18.14	19.37
Roma . a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.26	20.27

Il treno che parte da Tivoli alle 19.8 è festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . p.	6.—	9.15	13.45f	17.30
Prima Porta . a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Seroiano . a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo . a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano . a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste . a.	8.18	11.24		19.48
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.38	
S. Oreste . a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . a.	7.19	15.23	18.49	19.10f
Castelnuovo . a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Seroiano . a.	7.55	15.55	19.25	19.42
Prima Porta . a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.20 | 9.40 | 12.5 | 14.55fest. | 16.55 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.35 | 21.10fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.35 | 15.20 | 18.35

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).

Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.

Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.

Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.

Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).

Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.

Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.

Tombe di Cecilia Metella. Appia Antica dalle 9 al tramonto.

Ville: *Umberto I*, orta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Sculture Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.

Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.

Musei: *Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.

Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Musei *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico* e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Terme di Caracalla, v. porta S Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dall 15 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltr cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: F. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.

COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.

Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1|2 all'Ave Maria.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di seria azienda. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina; oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1118

Volendo impiegare qualche somma vantaggiose condizioni non meno 12 per cento annuo operazioni serie, sicure, breve durata, rivolgersi Ufficio cav. Emanuele Priolo, via Chiesa Nuova 18 — Esclusi anonimi. 1125

D' AFFITTARSI

Albergatori Ottima occasione affittasi per i festeggiamenti del 1911 un albergo circa 47 camere presso Piazza Colonna, mobilio nuovo, termosifone ascensore, bagni, luce elettrica, al prezzo di L. 1.90 per camera da letto. Rivolgersi all' Amministrazione del Giornale. 1114

Affittasi parte di un villino di nuova costruzione via Brunetti 46, composta di quattro camere al rez-de-chaussée, sei camere al terzo piano, vani sotterranei, mansarda, terrazza, bagno, riscaldamento termosifone, scala indipendente. Indicazione sul posto dalle 12 alle 13.

Affittasi appartamento via dei Greci 43, 2.o piano, 10 camere, pigione L. 300. 1125

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 789

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende elegante charrette fabbrica Marino [illegible]. Rivolgersi via Palermo n. 21 e 23 dal portiere.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 8. Rivolgersi ivi. 56

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 980

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, nt. 12. 738

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 10 piazza di Spagna 99 piano quarto.

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna offre due camere mobiliate bene e libere che danno sul cortile a una persona unica per L. 50 mensili. 1121

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1092

Grande camera presso distinta famiglia si affitta a persona sola preferibilmente straniera. Detta camera, mobiliata con lusso trovasi ad un secondo piano di via Ripetta, ha ingresso libero, la finestra prospiciente sulla strada.

Si concede l'uso del salotto, della luce elettrica e del telefono. Rivolgersi A. B. Amministrazione del Popolo Romano. 1121

Stabilimento de POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger Wirt